

# Il giornale dell'UGI



Unione Genitori Italiani  
contro il tumore dei bambini  
ONLUS

Numero 4 / Luglio-Agosto 2016



## In questo numero

- **LO SPECIALE: NUOVO HOSPICE DEL REGINA MARGHERITA**  
*Marcella Mondini*
- **L'INTERVISTA: I "SEI" DI TORINO**  
*Marcella Mondini*
- **LA TESTIMONIANZA: DOTTOR DANIELE BERTIN**  
*Giovanna Francese*

# Sommario

## N° 4

Luglio-Agosto 2016

Editoriale <i>di Giorgio Levi</i>	<b>3</b>
Lo speciale <i>di Marcella Mondini</i>	<b>4</b>
L'intervista <i>di Marcella Mondini</i>	<b>8</b>
La testimonianza <i>di Giovanna Francese</i>	<b>12</b>
Cinema <i>di Giovanna Francese</i>	<b>16</b>
Ragazzi-Amo <i>di Giovanna Francese</i>	<b>20</b>
Attività UGI <i>di Marcella Mondini</i>	<b>22</b>
Notizie dalla Casa <i>di Marcella Mondini</i>	<b>25</b>
Notizie dalla Fiagop <i>di Marcella Mondini</i>	<b>26</b>
Notizie dalle Sezioni <i>di Marcella Mondini</i>	<b>28</b>
Eventi in Città <i>di Alessandra Motti</i>	<b>30</b>
Per i più piccini <i>di Lina Colacillo</i>	<b>34</b>
Manifestazioni <i>di Manuela Miglietta</i>	<b>36</b>
I sostenitori di Casa UGI	<b>45</b>
Donazioni	<b>46</b>

In copertina

Disegno realizzato da Andrea Opretti

## Il Giornale dell'UGI

DIRETTORE RESPONSABILE  
**GIORGIO LEVI**

REDAZIONE  
*Giulia Bellan*  
*Lina Colacillo*  
*Annalisa D'Orta*  
*Giovanna Francese*  
*Manuela Miglietta*  
*Marcella Mondini*  
*Alessandra Motti*  
*Franco Sarchioni*  
*Davide Toniolo*

SEGRETERIA DI REDAZIONE  
*Michela Colombo*

IMPAGINAZIONE E REVISIONE  
*Michela Colombo*  
*Michele Tursi*

FOTOGRAFIE  
*Alice Seren Rosso*  
*Davide Toniolo*  
*Giancarlo Dalla Francesca*

PROGETTO GRAFICO  
*Lucia Di Sarli*

STAMPA  
*Foehn S.n.c.*

Autorizzazione Tribunale di Torino n° 3113 del 21/12/81

### LEGGE SULLA PRIVACY

L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statutari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.



## Hospice, nuova frontiera dell'accoglienza



*“Nella vita di un bambino l'ospedalizzazione è un evento di natura non solo complessa e delicata, ma soprattutto traumatica. La malattia, il dolore fisico e psicologico, la separazione dalle abitudini della vita quotidiana, il passaggio da un ambiente familiare a quello potenzialmente minaccioso e inconsueto della vita di reparto rendono l'ospedalizzazione un evento traumatico”.* E' nato così, pensando ai piccoli pazienti e alle famiglie, ma anche ai medici e agli infermieri il nuovo **Hospice Infantile del Regina Margherita**. Un grande passo

avanti nella cultura dell'accoglienza ospedaliera. Dice l'avvocato **Gian Paolo Zanetta**, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Città della Salute: *“Oggi, grazie ai progressi in campo medico e tecnologico, la possibilità di guarigione di pazienti portatori di malattie rare, tumorali e non, è aumentata sensibilmente, nonostante questo, per alcuni pazienti è ancora impossibile guarire. Questo reparto è in grado di seguire questi bambini e ragazzi, che hanno bisogni complessi e che richiedono tipologie assistenziali e risposte integrate”.* Ne parliamo in questo numero a pagina 4 con un reportage dall'hospice di oncologia pediatrica.

A pagina 8 invece abbiamo messo a confronto 6 giovani architetti su questo stesso tema. *“Dobbiamo pensare a reparti dove il bambino e i suoi familiari possano sentirsi come a casa”* dicono gli architetti **Fabio Manfrin, Laura Lo Cigno, Gabriele Scotti, Pietro Vaglietti, Pietro Bairati, Marta Mariani** di Torino. *“E sono importanti il colore, la luce naturale, le vedute piacevoli, la musica”.* Questo ha pensato **Sabrina Miroglio** quando ha iniziato il progetto dell'**Hospice del Regina Margherita**. Ha così ricostruito un ambiente che ricorda il mare con i pesci, le onde, i colori e la sensazione di trovarsi in un luogo rilassante e amichevole.

Buona lettura a tutti.

**GIORGIO LEVI**

Direttore de "Il Giornale dell'UGI"

### COMUNICATO IMPORTANTE

**L'UGI avverte che non ha autorizzato persone a raccogliere fondi per strada o per telefono. Le ricevute rilasciate da queste persone sono false! Diffidate da chiunque si avvicini chiedendo denaro per UGI o Casa UGI e rivolgetevi alla Polizia di Stato o ai Carabinieri. GRAZIE!!!**

## In breve

- Incredibile dirlo ora, ma ci stiamo occupando da tempo del periodo natalizio! Raccogliamo idee, spunti, novità, oggetti e, perché no, anche qualche contributo. Abbiamo già preso accordi con varie ditte e tante persone ci hanno offerto la loro collaborazione facendo con le proprie mani oggetti stupendi. La segreteria è pronta con gli elenchi dei fornitori, i materiali per l'allestimento del mercatino sono già stati selezionati e rivisti, le persone che se ne occuperanno a tempo pieno sono state convocate. Siamo pronti! Il tempo vola e non ci faremo trovare sprovvisti e sprovvisti! Saremo preparati con tante novità e magnifici biglietti augurali preparati dai ragazzi dello IED!



**FINITE  
LE VACANZE  
SI RIPARTE  
ALLA GRANDE**





## Lo speciale

### COLORI, LINEE MORBIDE E UN GRANDE ACQUARIO Ecco l'innovativo hospice di oncologia pediatrica

È voce comune negli ambienti degli architetti che “nella vita di un bambino l'ospedalizzazione è un evento di natura non solo complessa e delicata, ma soprattutto traumatica. Infatti la malattia, il dolore fisico e psicologico, la separazione dalle abitudini della vita quotidiana, il passaggio da un ambiente familiare a quello potenzialmente minaccioso e inconsueto della vita di reparto rendono l'ospedalizzazione un evento traumatico. La famiglia stessa del bambino ricoverato è molto stressata, in quanto vive in uno stato di ansia, di incertezza, di timori. Ecco perché acquista un'importanza fondamentale il fattore umanizzazione. Oltre alla presenza di una struttura medica adeguata e di arredo che risponda alle esigenze del bambino, il colore e il disegno, fungono da canale comunicativo fornendo al bambino gli stimoli per reagire alla passività che spesso vivono durante la permanenza in ospedale.

Il fatto di ritrovare sulle pareti del



reparto personaggi che i bambini conoscono bene, come ad esempio gli eroi delle favole, conferisce a quell'ambiente totalmente estraneo un tocco di familiarità che spesso manca ai più piccoli nel momento in cui arrivano in ospedale. È importante, quindi, che quando si cerca di migliorare ed **'abbellire'** l'ambiente ospedaliero pediatrico, lo si faccia provando ad evidenziare quelli che possono essere gli elementi di continuità tra la vita del bambino fuori dall'ospedale e quella all'interno del reparto”.

Ecco perché oggi si pone l'accento sulla grande importanza di realizzare uno spazio **“a misura di bambino”** in cui lui possa trovarsi a suo agio grazie alle forme, ai colori, ai disegni e quindi possa trovare accoglienza la sua parte malata, ma anche quella sana in modo da non creare fratture tra la quotidianità e l'evento straordinario.

Abbiamo avuto modo di vedere



trasformati il **reparto** e il **day hospital di oncologia pediatrica** e il nuovissimo **hospice del Regina Margherita**. Forme morbide, colori pastello, ma anche vivaci, che si alternano in un gioco di muri, porte, finestre e arredi certamente molto più accoglienti di un tempo.

*“Grazie ai progressi della ricerca e a terapie sempre più efficaci, molti più pazienti hanno la possibilità di essere curati con una buona qualità della vita e addirittura di guarire. Queste terapie sono però lunghe e complesse e bambini e ragazzi che sono affetti da patologie oncoematologiche sono spesso costretti a prolungati periodi di ricovero. Per cercare di rendere meno traumatica questa esperienza è importante quindi prestare molta attenzione alla qualità della struttura che ospita i pazienti e i loro genitori”.* Questo sostengono i medici e i progettisti sono chiamati a seguire le indicazioni che gli vengono



date. Lo studio deve essere centrato sull'umanizzazione, sull'importanza di non creare fratture tra il prima e il dopo o perlomeno di attenuarle il più possibile. Studi approfonditi ci dicono quanto i colori e i suoni abbiano importanza sulla psiche dei pazienti. I bambini e i giovani adulti sono maggiormente sensibili a tutti quei fattori – colori e suoni e disegni - che un tempo erano del tutto ignorati e non ritenuti così utili alla cura.

A proposito del nuovo hospice l'avvocato **Gian Paolo Zanetta, Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino** afferma *“Oggi, grazie ai progressi in campo medico e tecnologico, la possibilità di guarigione di pazienti portatori di malattie rare, tumorali e non, è aumentata sensibilmente, nonostante questo, per alcuni pazienti è ancora impossibile guarire. Questo reparto è in grado di seguire questi bambini e ragazzi,*

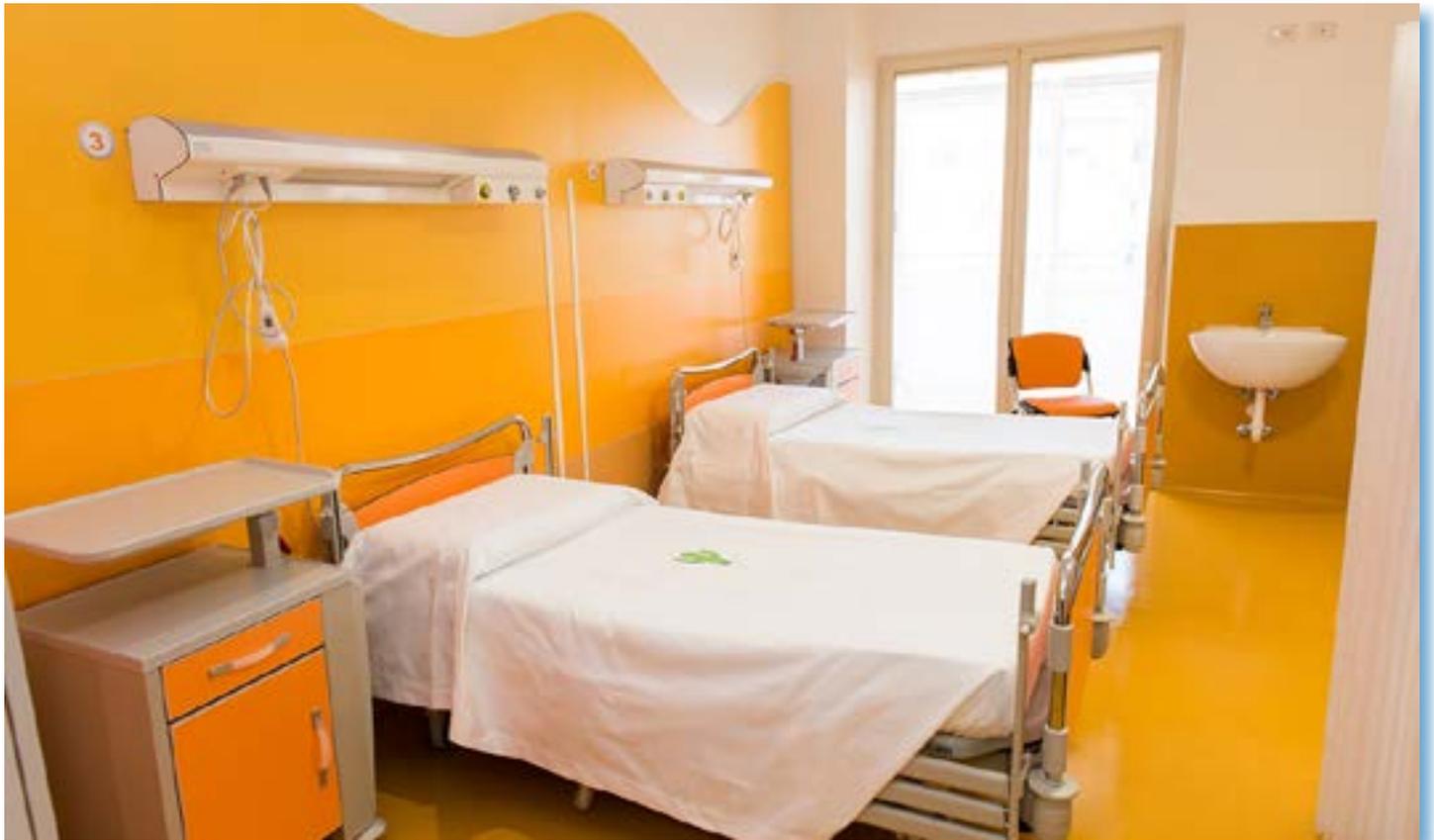


che hanno bisogni complessi e che richiedono tipologie assistenziali e risposte integrate.

*Il nuovo reparto non deve essere un punto di arrivo, ma un punto di partenza e dare nuovi stimoli a tutti noi operatori per migliorare ulteriormente la qualità delle prestazioni”.*

*“Il nostro pensiero nell’ideare **“L’isola di Margherita”** si è focalizzato su come dovrebbero essere i luoghi di cura e di terapia. – commenta l’architetto Sabra Miroglio, capogruppo del progetto - Non ambienti freddi e asettici, ma aree che con sensibilità ed attenzione riescono a trasmettere, anche attraverso l’architettura, un messaggio coerente con gli obiettivi di sollievo e tranquillità che devono infondere. Questo reparto è stato realizzato in base alle ultime tendenze internazionali in questo settore e speriamo possa diventare un punto di riferimento nell’ambito dell’architettura ospedaliera”.*

**L’accoglienza è il suo punto di forza!** *“Il reparto è di oltre 700 mq, con sei camere singole, è predisposto per accogliere i nuclei familiari e consentire loro di stare insieme nel modo più sereno e intimo possibile. Negli spazi all’interno dell’Isola di Margherita, i bambini, i ragazzi e le loro famiglie saranno accolti dai colori del mare, l’elemento naturale che meglio di altri trasmette una sensazione di benessere e tranquillità, ma allo stesso tempo di forza e vitalità. Le linee morbide e la grafica sinuosa accompagnano i pazienti lungo il corridoio in un percorso intervallato da oblò digitali dove poter giocare o ammirare le profondità del mare, fino al fulcro del progetto, dove si trova il mondo subacqueo: l’acqua-*



rio, in cui seguire le evoluzioni dei pesci multicolori nel loro habitat, luogo di incontro e di osservazione, motivo di passeggiata e meta ambita. Molti anche altri spazi comuni: un'area di svago, gioco e lettura all'ingresso del reparto attrezzata con una piccola biblioteca, la cucina ad uso dei genitori ed una sala del raccoglimento, presente in reparto, per potersi esprimere in uno spazio riservato. Ogni camera, identificata da un simbolo marino che la caratterizza anche cromaticamente, è preceduta da un salottino, ha il proprio bagno privato, e accanto al letto di degenza vi è anche una poltrona-letto per i familiari. Per ridurre poi l'impatto emotivo che gli strumenti ospedalieri possono avere sui giovani pazienti si è cercato inoltre di nasconderli il più possibile alla loro vista."

Quindi non più forme geometriche squadrate ma curve e profili sinuosi, colori che attirano e arredi mai ingombranti ma gradevoli alla vista e anche al tatto. Tutti devono poter stare comodi: pazienti, famigliari e medici. Non più letto e comodino di ferro con una sedia rigida accanto, ma letti che si snodano, materiali più morbidi, colori che si alternano, pavimenti lucidi e facili da pulire. Non più camerate enormi e fredde, ma stanze singole con ogni sorta di comodità. Maggiore attenzione al paziente e all'intimità della famiglia, al bambino che vede interrotta la sua vita normale, che si trova lontano dagli amici e dalla scuola e che deve affrontare un periodo doloroso e di sacrifici. Certo i colori e le forme non risolvono la malattia, ma aiutano molto la psiche che ha l'oneroso compito di sorreggerli nei momenti più difficili.



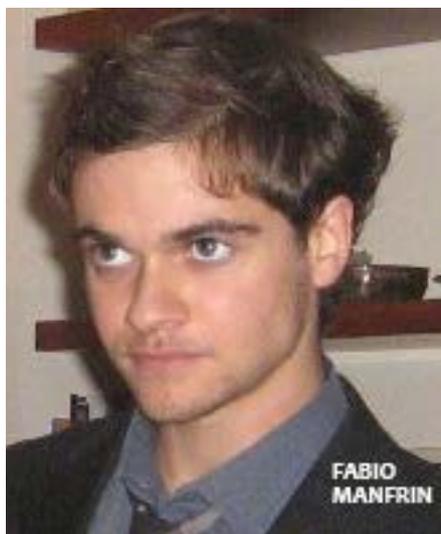
## “IL BAMBINO ORA PUO' SENTIRSI COME A CASA” Confronto tra 6 giovani architetti sui nuovi reparti di degenza

Dopo aver visitato il nuovo Hospice e altri reparti appena ristrutturati nell'ospedale infantile Regina Margherita sono venute spontanee alcune riflessioni e domande che sono state rivolte a giovani architetti dell'università di Torino che stanno esercitando la professione in vari ambiti e con incarichi diversi. Si tratta di sei architetti – **Fabio Manfrin, Laura Lo Cigno, Gabriele Scotti, Pietro Vaglietti, Pietro Bairati, Marta Mariani** – che con entusiasmo e professionalità hanno accettato di contribuire con il loro punto di vista circa le nuove tendenze architettoniche ospedaliere. I quesiti posti riguardano la pura progettazione – come deve essere e quali persone devono essere interpellate - e gli elementi a cui un architetto deve prestare attenzione per creare al meglio un reparto ospedaliero infantile; quali sono i principi fondamentali per cercare di rendere tali spazi accoglienti e meno minacciosi possibile.

**FABIO MANFRIN** affronta il discorso sottolineando la difficoltà della creazione di spazi ospedalieri dedicati ai bambini: *“Interpretare, attraverso spazi e percorsi le esigenze di un bambino, è già complicato nelle destinazioni d'uso didattiche, ben più difficile è quando si affronta un tema come quello degli spazi di cura dove valori come accoglienza, responsabilità, didattica e comunità si affiancano indissolubilmente alla sofferenza sia del bambino che dei genitori, spettatori inermi al percorso di malattia del proprio figlio.”*

*“Infatti - dice **LAURA LO CIGNO** - è sicuramente utile e necessario creare un gruppo di lavoro multidisciplinare”.* Su questo concetto sono tutti d'accordo, il parere del medico e dell'infermiera sono importanti tanto quanto la voce del bambino paziente e dei suoi genitori.

**GABRIELE SCOTTI** sottolinea come *“la principale mancanza che un bambino possa sentire all'interno di una struttura ospedaliera sia il contatto con il mondo*



*esterno. Il bambino, a differenza degli adulti, durante la sua fase di crescita ha come scopo principale la scoperta del mondo che lo circonda; per questo un reparto pediatrico, ancor più che un reparto ospedaliero qualsiasi, non dovrebbe mai dimenticare il modo in cui continuare a far interagire con la realtà i bambini. Quindi è importante (...) studiare il rapporto con gli spazi esterni, provando a diminuire il più possibile le barriere che inevitabilmente si ergono fra gli spazi chiusi e gli spazi aperti. Oltre a ciò gli spazi interni dovrebbero essere pensati come fossero una casa, ricostruendo per i bambini un ambiente familiare in cui divertirsi e gio-*



*care con le cose di tutti i giorni; pensiamo a quanto si divertono i bambini a cucinare insieme ai genitori e a come la cucina spesso diventi una vera e propria sala giochi.”*

**LAURA LO CIGNO** interviene dicendo che *“se uno stesso spazio è utilizzato e condiviso da diverse figure, la convivenza tra queste sarà più piacevole quanto più soddisfatti saranno gli utenti. Ed in questo l'architettura può influire in modo decisivo.”*

**MARTA MARIANI** evidenzia che *“la bravura di un architetto sta nel mettere insieme i bisogni, così delicati ed intimi del paziente, con quelli del medico”.*

*“Infatti - afferma **FABIO MANFRIN** - “Il fine è necessariamente creare ambienti efficienti e di elevata qualità architettonica, nonché ambiti organizzativi e sanitari, in modo da garantire la massima efficienza e adattabilità della struttura al servizio degli operatori sanitari.*

*La finalità deve essere di definire un progetto volto ad integrare la funzionalità di una struttura ospedaliera con la fondamentale attenzione al benessere psicofisico dei piccoli pazienti, delle loro famiglie e del personale medico, sanitario e tecnico mediante l'impiego di un gruppo di progetto multidisciplinare” (...)* ma **PIETRO BAIRATI** fa notare che *“spesso ci si scontra con la necessità di rientrare in budget molto ristretti che non permettono di mettere in atto quanto previsto in progetto”.*

**Veniamo al caso specifico: esistono dei testi o degli studi incentrati su tale tema?** **PIETRO VAGLIETTI** pone l'accento sul fatto che l'esperienza è la *“Prima Maestra”*, infatti dice: *“Tralasciando la pura accademia, la manualistica storica che seppur estremamente importante come teoria di base, oggi rimane un riferimento statico, probabilmente sono le ‘best practices’, ovvero le esperienze odierne*

che hanno ottenuto i risultati migliori e che sono riconosciute come eccellenti, a determinare i riferimenti guida nella progettazione di reparti ospedalieri.”

Partecipa alla discussione **GABRIELE SCOTTI** ricordando che “degli studi sono stati fatti da Renzo Piano per il progetto ‘dell’ospedale perfetto’ affidatogli dall’allora ministro Veronesi, ripreso recentemente anche per la regione Liguria. Il nome e gli studi dell’architetto genovese, seppur inflazionati e molto pubblicizzati, portano con sé delle riflessioni interessanti e di sicuro valore sul tema ospedaliero; a partire dalle teorie della progettazione moderna, Piano si fa portavoce dei nuovi sentimenti e della ritrovata sensibilità che stanno accompagnando la progettazione contemporanea degli edifici ospedalieri, ponendo al centro il paziente e non più la standardizzazione e la meccanizzazione degli spazi”.

Ricordiamo gli ospedali di un tempo dove le camerate erano molto ampie e spiccava l’assenza di colori e forme. Certamente le esigenze di un tempo erano diverse, le camere ampie davano maggior sicurezza di ricambio dell’aria e gli arredi dovevano essere essenziali per non intralciare il lavoro del medico. Forse l’attenzione era più funzionale che estetica o accogliente. Ora – sostiene **FABIO MANFRIN** – “I pazienti sono naturalmente al centro del concetto di ‘umanizzazione’: è intorno ai pazienti e al loro rapporto con l’ambiente ospedaliero che si deve concentrare la ricerca scientifica del progettista, dimostrando l’incidenza (positiva o negativa) dell’ambiente sui livelli di stress degli utenti e le potenzialità ristorative di alcuni fattori ambientali come la luce naturale, il colore, le vedute piacevoli, la musica, ecc., con possibilità anche di effetti terapeutici.”

Interviene **GABRIELE SCOTTI** ribadendo che è importante “ascoltare i pazienti, dunque, senza però tralasciare chi lavora nelle strutture che, con la propria esperienza continuativa e non occasionale, può fornire validi spunti per la progettazione. In sintesi, quindi, non credo che vi debba essere una prevaricazione fra i desideri dei pazienti e quelli dei medici, infermieri, volontari, ma che tutte le voci debbano

essere ascoltate in modo che l’architetto si metta a servizio dei loro desideri, apportando al tempo stesso la propria competenza tecnica”.

**LAURA LO CIGNO** dice a questo proposito che “in un reparto ospedaliero pedia-



trico, il medico dovrà esser soddisfatto soprattutto dal punto di vista funzionale e pratico, per poter svolgere in maniera adeguata e comoda il suo lavoro; allo stesso tempo il paziente dovrà avere attorno a sé un ambiente gradevole, rilassante ma anche stimolante.”

Quindi mentre un tempo tutto sembrava essere spartano e pratico ora si punta di più al fattore umano, alla gradevolezza e allo stemperamento della tensione che un ricovero certamente comporta.

**MARTA MARIANI** dice: “Le forme de-



gli spazi, ma anche quelle degli oggetti sono importanti: pensiamo solo a come certi oggetti di uso quotidiano delle nostre case si siano trasformati negli ultimi trent’anni, passando da forme squadrate a forme morbide e ‘gomgnose’, rendendoli più piacevoli non solo alla vista ma anche al tatto.”

**Se questo è nella vita quotidiana fuori dall’ospedale, perché mai non dovrebbe esserlo in un reparto per di più infantile?**

“Un progetto di architettura deve rispondere a requisiti di diverso tipo (funzionale, economico, sostenibile, etc.), ma deve anche creare emozioni negli utenti” dice **LAURA LO CIGNO**.

“Ancor prima dei materiali, delle forme e dei colori ritengo che sia essenziale l’utilizzo della luce naturale e della vegetazione,” interviene **PIETRO BAIRATI**.

“L’architetto deve saper ideare delle soluzioni mirate – raccomanda **PIETRO VAGLIETTI** - per far sì che il bambino tragga sollievo dalla percezione degli ambienti che quotidianamente si trova obbligato a vivere. Questo è possibile grazie alla giustapposizione di colori forme e materiali, rispetto ai quali oggi è necessario andare oltre, sfruttando le potenzialità degli strumenti tecnologici che si hanno a disposizione, e che permettono per esempio ad un semplice corridoio di diventare la pancia di una balena, con diverse esperienze interattive mediante l’utilizzo di monitor o giochi cromatici che inducano serenità e speranza.”

Ed è quello che abbiamo visto nel nuovo **Hospice del Regina Margherita** progettato da **Sabra Miroglio**, il mare con i pesci, le onde, i colori e la sensazione di trovarsi immersi in uno spazio rilassante. **FABIO MANFRIN** sostiene che “gli ambienti devono essere dimensionati a scala di bambino, raccolti, con ampiezze, volumetrie, materiali, colori e arredi residenziali piuttosto che istituzionali, con elementi ludici anche nelle strutture e spazi deputati a funzioni non ludiche (ad esempio banchi di accoglienza, sale d’attesa, corridoi e aree di passaggio, ecc.)”; addirittura “Ricerca di elevata qualità ambientale attraverso la mitigazione dell’inquinamento



acustico, l'impiego della luce naturale e del sound design.”

#### Ma cos'è il Sound Design?

**FABIO** spiega che si tratta di “progettazione di stimolazioni uditive, diverse da ambiente ad ambiente, formulate in maniera ciclica nell'arco della giornata, il progetto prevede la predisposizione delle stanze di degenza per l'immissione di suoni che potranno essere personalizzati per ogni singolo paziente, mediante la realizzazione di un sistema di diffusione sonora con controllo centralizzato.”

#### Ma le camere dei piccoli pazienti come dovrebbero essere?

**PIETRO BAIRATI** afferma che “le camere dei piccoli degenti dovrebbero essere il più possibile simili a quelle di una comune casa, fatti salvi i requisiti necessari.”

È interessante quanto dice ancora **FABIO MANFRIN**: “Oltre agli spazi di collegamento, di accoglienza di didattica e di gioco comunitario, risulta molto importante,



e a mio avviso molto più di altri, curare lo spazio della camera privata di degenza. Essa deve rappresentare per il bambino e per il genitore, una tana protettiva proteggendone le relazioni e l'intimità, pur garantendo le necessarie condizioni cliniche di igienicità ed efficienza assistenziale. Gli elementi di gioco, colori e suoni si fondono con l'arredo tecnico ospedaliero, mascherandolo e mitizzandolo. Risulta quindi fondamentale riuscire a far sentire il bambino protetto e accudito come se fosse nella sua cameretta, stimolando inoltre la sua sensorialità, con studi cromatici di interni”.

“Bella l'idea della ‘tana’ che protegge e aiuta a ricreare uno spazio di intimità necessario alla famiglia. Dover stare in ospedale non significa dover perdere per forza il senso di protezione e di intimità che ogni famiglia crea a casa propria. Se la degenza è lunga è bene ‘creare un habitat dove i bambini possano sentirsi in un luogo che cerchi di superare l'aspetto negativo della degenza” ci dice **PIETRO BAIRATI**.

**FABIO MANFRIN** con gli altri conclude che “oltre all'aspetto architettonico, tecnico ed estetico, il coronamento dell'intero progetto deve essere comunque garantito da uno spirito comunitario, l'architettura deve essere solo un mezzo dove far convogliare il sentimento, l'emozione e la professionalità degli attori che compongono la struttura. Esempi virtuosi quindi, com'è senza dubbio quello del Regina Margherita, devono essere forza trainante per la ristrutturazione di vecchi reparti o per un buon concept architettonico sulle strutture ex novo.

Oltre ad essere struttura architettonica lo spazio è luogo di vita, d'incontro, di affetti che accoglie al suo interno relazioni fra persone ed interazioni con oggetti. Mi sembra dunque fondamentale pensarlo e progettarlo creando contesti di rilievo per i soggetti che lo abiteranno, dove ognuno possa sentirsi accolto, possa sentirsi parte di esso e possa lasciare tracce di sé.”

Interno nuovo Hospice del Regina Margherita





Un gioiello per UGI



Fai un regalo e aiuta un bambino

Scopri come su: [www.ugi-torino.it](http://www.ugi-torino.it)  
[www.alessiacostagioielli.com](http://www.alessiacostagioielli.com)

Per info: [ugi@alessiacosta.com](mailto:ugi@alessiacosta.com) +39 3291631836





## DANIELE BERTIN (Dirigente medico OIRM)

### Europa-Statì Uniti, chi vince la sfida dell'assistenza sanitaria?



*Incontriamo in queste pagine il dottor Daniele Bertin, Dirigente medico presso lo staff di Oncoematologia pediatrica, diretto dalla dottoressa Fagioli, dell'ospedale Infantile Regina Margherita. Ci parlerà di alcune evidenti differenze tra la sanità italiana e quella statunitense, differenze che il dottor Bertin ha ben presenti grazie alla sua passata esperienza professionale in un ospedale di Washington, DC. Il colloquio che si leggerà non riporta dati medici, poiché il giornale non è improntato ad una informazione di carattere medico-scientifica; spiega piuttosto in modo informale e sereno le curiosità che ognuno di noi ha quando si parla di sanità negli USA.*

**Una breve conoscenza con lei, Dottore, dal punto di vista della sua formazione professionale in Italia e all'estero.**

Sono **Daniele Bertin**, ho frequentato a Torino la scuola di Medicina e Chirurgia, conclusasi con la tesi in Oncologia pediatrica; a seguire ho frequentato la specialità in Pediatria e in particolare mi sono dedicato all'Oncologia pediatrica; dal 2009 sono stato assunto a tempo determinato, lavoro stabilmente nell'equipe della **Oncoematologia Pediatrica** diretto dalla dottoressa **Fagioli**.

Durante il mio percorso di studi sono stato cinque mesi come **Medical Observer** presso il programma di Neuro-Oncologia del **Children's National Medical Center di Washington DC, (USA)** diretto dal **Prof. R.J. Packer**, che è uno dei maggiori esperti mondiali di tumori infantili cerebrali.

**Può chiarire, per favore, il concetto di Medical Observer?**

Ho trascorso a Washington pochi mesi e durante quel breve periodo non avrei sicuramente potuto ottenere l'abilitazione che occorre in USA per praticare l'attività medica. Per cui mi limitavo a seguire ogni diagnosi e cura nel reparto di **Neuroncologia** e **Neurologia** pediatrica senza poter però intervenire e decidere direttamente: ecco perché osservatore. Ho potuto comunque visionare da vicino casi importanti di tumori cerebrali che si erano manifestati in età pediatrica, intesa come in Italia sino ai 18 anni.

**La cultura americana e la cura del cancro. Proviamo a iniziare a chiarire il concetto che lei ritiene basilare?**

La cosa fondamentale, quella che maggiormente caratterizza la cura della malattia che definiamo genericamente "cancro", è in USA il sistema sanitario, quasi totalmente privato e basato su assicurazioni stipulate dai singoli. In Italia esiste un sistema sanitario nazionale che ha il compito di gestire totalmente la nostra salute; non solo in Italia, ma anche in quasi tutta Europa chi si ammala si affida alla sanità pubblica; esistono alcune minime differenze tra Stato e Stato.

**Il sistema assicurativo per la salute: come funziona in USA?**

L'accesso alle cure dipende dall'assicurazione e dal tipo di assicurazione. Questo si evidenzia meno nella pediatria e maggiormente nelle terapie per gli adulti; infatti al di sotto di una certa età i pazienti beneficiano comunque di assistenza, poiché c'è un'assicurazione generale pubblica

minima per tutti. Invece nel proseguo della vita, a seconda dell'assicurazione che una persona possiede, si hanno dei privilegi diversi. Non c'è una parità totale di trattamento e soprattutto i medici sono molto più rigidi rispetto a noi nel chiedere degli esami perché tutto deve essere giustificato dall'erogatore della cura e poi pagato dall'assicurazione. Quindi l'assicurazione fa un'attenzione esasperata che non ha confronti con il nostro libero sistema sanitario nazionale. Le cure sono spesso restrittive con una certa patologia e alcuni esami sono giustificati mentre altri no. Non ci si può allargare a fare esami collaterali per problemi non immediatamente giustificabili, o che possono essere solo intuiti, o per controlli di vario genere; i medici devono insomma fare molta attenzione nel prescrivere esami e nell'erogare le cure. Tutto deve essere totalmente autorizzato dal tipo di assicurazione che ha il paziente.

#### **Quindi la qualità delle cure cambia?**

Può cambiare a seconda del tipo di assicurazione o della mancanza di assicurazione.

#### **Quale ruolo svolge un ospedale pubblico?**

Io non ho personalmente praticato in ospedali pubblici, so che esistono e che sono molto pochi. Non ho dati precisi alla mano, genericamente sono al di sotto degli standard di cura degli ospedali privati americani e sono anche al di sotto degli standard di cura di quelli italiani. Insomma gli ospedali pubblici sono un po' lasciati a loro stessi. Questa differenza di cura però in oncologia pediatrica viene appianata.

#### **Il centro pediatrico americano presso cui lei ha praticato era pubblico o privato?**

Privato, ma è molto importante ricordare che c'era tutta un'equipe di assistenti sociali che cercava di far avere una qualche assicurazione pubblica a tutti coloro che usufruivano delle cure, sfruttando la gravità della patologia del bambino. Quindi non ho mai visto nessun bambino a cui venissero negate cure perché le assistenti sociali si davano un gran da fare, ed erano oberate di lavoro per far fronte ad ostacoli importanti. Ho visto curare bambini che arrivavano da zone disagiate e che non avevano un'assicurazione disponibile o di eccellenza. Quindi, da quanto mi avevano spiegato allora in pediatria, si cercava per questo tipo di malattie, di far arrivare tutti allo stesso piano. Ciò non toglie che la struttura di partenza sia profondamente diversa e anche nell'atteggiamento ci sia del "pensare" americano. Mi spiego meglio.

Nel pensare europeo esiste maggiormente il concetto di solidarietà e la consapevolezza della presenza di un welfare a tutto tondo, disponibile per tutti coloro che hanno necessità. Nella mentalità americana non è così, conta molto il concetto elitario di conquista personale; chi rimane indietro rimane indietro! Da dirsi che, poiché si è abituati a contare e a valorizzare gli sforzi singoli, c'è anche un atteggiamento molto disponibile alla raccolta fondi e ci sono molte più iniziative per questo scopo.

#### **Le iniziative sono?**

Spesso sono le assicurazioni private che finanziano gli ospedali e i soldi non arrivano solo dal pubblico. C'è un sistema di raccolta fondi per patologie oncologiche molto più articolato che in Italia. Ad esempio in USA ci sono fondazioni che propongono varie iniziative sociali o sportive organizzate per raccolta fondi per tumore al seno piuttosto che per i tumori infantili; cene di gala per qualsiasi malattia; sono cose all'ordine del giorno e molto più partecipate dal momento che c'è realmente il pensiero che si debba aiutare tutti perché lo stato non è sempre presente.

In Italia ci sono simili iniziative, aumentate negli ultimi anni, ma molto meno determinanti, poiché la mentalità che le origina è diversa: diamo una cosa in più con le raccolte perché la sanità pubblica c'è.

#### **In Italia ci si può ammalare ed essere comunque curati, al di là delle personali possibilità economiche, lei ci sta dicendo questo?**

Infatti, la gente che si attiva con la solidarietà sente meno il bisogno di donare perché tutti noi siamo ben consapevoli che in ospedale non si paga nulla; questo è vero anche se mi sento di invitare a ricor-

# La testimonianza

dare che non si deve dimenticare il disagio di una famiglia che si trasferisce di città per un figlio in ospedale, cosa a cui il sistema sanitario non fa fronte. Quindi c'è bisogno anche in Italia di raccolte extra. E quanti privati dobbiamo ringraziare, sempre in Italia, per le quote offerte per la ristrutturazione dei reparti dei nostri ospedali? Senza il loro aiuto la ristrutturazione non sarebbe stata possibile. Il privato è importante anche da noi, ma non determinante per le cure.

## **Parliamo ora di atteggiamento della gente di fronte alla malattia cancro e di eventuali differenze di cura in Italia e in USA.**

È una patologia di notevole impatto emotivo e solo la parola tumore scatena tutta una serie di reazioni ovviamente negative, anche per quelle patologie per cui negli ultimi anni sono stati fatti importanti passi avanti e la prognosi è diventata buona; i pazienti, i genitori sono sempre spaventati ovunque e comunque.

Per quanto riguarda invece il tipo di cure io sono stato negli USA nel 2007 e in quel momento c'erano più trattamenti a livello pediatrico che sono stati sicuramente appianati in questi ultimi anni in Europa. Le cure standard ora sono praticamente identiche, in Italia e in USA.

L'Italia, attraverso la AIEOP (Associazione italiana di Ematologia ed Oncologia pediatrica), ha sviluppato dei protocolli nazionali per garantire su tutto il territorio un accesso alle cure uguale per tutti. Se uno si ammala a Torino, Milano, Palermo ha lo stesso tipo di cura.

### **I protocolli italiani sono nazionali?**

Ora siamo andati oltre e molti dei protocolli AIEOP sono collaborativi e condivisi con la maggior parte dei protocolli europei, parliamo dell'Europa occidentale. Oggi c'è la SIOP, Società Internazionale Oncologia Pediatrica. Questi protocolli rimangono leggermente diversi, magari per la forma, dai protocolli USA che hanno le loro associazioni unificate.

### **Quindi si registra soltanto una differenza di forma.**

Nella sostanza sono simili sicuramente; inoltre nel gran numero di convegni internazionali vengono condivise le

esperienze italiane, europee, del Nord America. Purtroppo il Centro e il Sud America sono come l'Europa orientale dove molti faticano ad aver accesso alle cure, quindi non innovativi per le ricerche e le nuove applicazioni, anche se sono Stati cooperativi. Inoltre non ci sono protocolli mondiali, però poco cambia ammalarsi in Europa occidentale o in Nord America. Le differenze tra i protocolli sono davvero minime e mai sostanziali.

## **Per cui non c'è differenza nell'uso dei farmaci, nelle terapie in genere.**

C'era con il Nord America alcuni anni fa, adesso la differenza

è stata sicuramente appianata; ci sono i protocolli sperimentali uguali per tutti. Anche in Europa, come in USA, c'è una forte organizzazione per la sperimentazione di nuovi farmaci, per l'accesso alle nuove molecole e a tutto quello che esiste di nuovo in oncologia pediatrica; e non solo per farmaci, cure chemioterapiche, ma anche per molecole più specifiche, molecole con meno effetti collaterali perché mirate.

Di queste cose i primi trend di sperimentazione clinica sono iniziati in Nord America, supportati dalle case farmaceutiche; ora c'è un gruppo europeo di nazioni e di centri che fanno la stessa cosa di quello che capita in USA. Apri i protocolli e sono esattamente gli stessi.

Dal punto di vista sperimentale siamo allo stesso livello. Per un bimbo ammalarsi a Torino o a Washington non

cambia la possibilità di cura. Gli offriamo il meglio a livello mondiale. Alcuni farmaci sono somministrati in maniera diversa, stiamo tranquilli che si tratta solo di differenze non sostanziali, né significative.

## **Parliamo di cure del dopo cancro e di come si seguono nel tempo i pazienti.**

Sì, dal punto di vista dei tumori infantili infatti c'è grande attenzione sia in Italia che in America per il dopo, per almeno 10 anni; è assai importante il monitoraggio poiché noi medici somministriamo dei farmaci tossici e radioterapia nell'età della crescita. Si seguono a lungo termine i pazienti in ogni parte del mondo. Anche dopo la maggiore età, se viene compiuta durante il periodo di follow-up.



Interno nuovo Hospice

### **Ovviamente anche su questo nessuna differenza.**

No, neanche riguardo all'uso di macchinari. Abbiamo a disposizione tutto ciò che hanno gli USA e oggi giorno non ha più senso andare a farsi curare in USA. Per noi è una grossa spesa soltanto. Non ci sono differenze nei protocolli, non ci sono differenze di prognosi, non risultati diversi.

### **Parliamo ora dell'organizzazione interna di un reparto americano di oncologia infantile.**

Negli USA c'è un'organizzazione simile alla nostra italiana. Un'equipe multidisciplinare con assistenti sociali chiamati spesso in causa per problemi assicurativi; con psicologi, personale paramedico e una gran quantità di specializzandi, forse maggiore di quella che incontriamo nei reparti italiani. Diciamo che questi giovani formano la forza lavoro di un reparto di degenza, mentre i medici senior ruotano in reparto di tanto in tanto. Invece le parti di day-hospital, le visite successive alla cura, i controlli, vengono espletati tutti dai medici veri e propri assunti dalla struttura.

### **I medici in America da chi vengono pagati?**

L'ospedale paga i medici in base ai propri fondi che recupera dalle assicurazioni; gli specializzandi dipendono dalle Università, la maggior parte delle quali è privata e molto costosa con un accesso dipendente dal precedente percorso scolastico. Ossia, se io frequento una scuola elementare di un certo tipo ho più facile accesso in seguito a scuole supe-

riori, a Università di un certo tipo e quindi a un lavoro di un certo tipo. Si parte così sempre dal basso. Le scuole sono di distretto, con rette diverse, basate sul finanziamento di chi abita in zona. Il quartiere più ricco con più risorse ha una scuola più ricca. In Italia le scuole sono invece nel maggior numero statali e gestite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

In USA chi arriva da una scuola più povera ha più difficoltà per il proseguo degli studi e per la futura assunzione nel mondo del lavoro.

Se si frequenta un'Università prestigiosa si hanno più possibilità di lavoro prestigioso.

### **Come valuta oggi la sua precedente esperienza negli USA?**

L'esperienza negli USA è stata davvero importante per un arricchimento professionale e per incontrare realtà diverse. Il centro in cui sono stato per un breve periodo della mia vita mi ha garantito un'ottima casistica per ciò di cui mi occupo oggi, cioè la patologia del sistema nervoso centrale. Si effettuavano tante consulenze per pazienti di altri ospedali. Ho visto e imparato molto.

Sicuramente preferisco il sistema italiano ed europeo e non sarei rimasto a lavorare negli Stati Uniti.

Le differenze culturali sono molte e importanti.

Il mio lavoro oggi è qui, in questo reparto, al quinto piano dell'ospedale infantile Regina Margherita. L'America è un buon ricordo.



**Il dottor Bertin  
è Dirigente Medico  
presso l'Ospedale  
del Regina Margherita**



## LA STANZA DEL SORRISO

### UGI fa capolino nel prossimo film di Enzo Dino

*ENZO DINO* abita a Venaria ed è autore e regista della sceneggiatura di questo film, intitolato “La stanza del sorriso” che girerà a Torino dal 29 settembre e per cui ha scelto Casa UGI come una delle location.

La formazione del regista è avvenuta all'Accademia del Cinema di Roma; ha vissuto quindi esperienze cinematografiche, di teatro, e ha partecipato a fiction in prima battuta come attore; questo sin da quando nel 2006 ha interpretato una prima parte, importante per il suo inizio, in “La freccia nera”; a scorrere ha lavorato con Lino Banfi in “Il mio amico Babbo Natale”; per arrivare alla sua prima regia del cortometraggio nel 2014, dal titolo “Il professionista”.

Enzo ci dice: “Avevo 19 anni quando ho cominciato, ora ne ho 31”. Un apprendistato notevole che lo conduce a essere ciò che è oggi, un regista attento e partecipe a ciò che lo circonda e che si è proposto di produrre il film dal titolo emblematico: “La stanza del sorriso”.

È doveroso capire subito quale differenza scorra tra un cortometraggio e un film ed Enzo insegna che dipende esclusivamente dal minutaggio ossia, secondo le regole del settore, un cortometraggio ha un massimo di 25 minuti; invece si deve chiamare film una qualunque produzione cinematografica che superi i 70 minuti. In mezzo c'è un prodotto che si chiama medio, ma è poco usato. Viene a questo punto da chiedere a Enzo Dino quale sia il primo film di cui è regista e la sua risposta è “I am no body”, per cui ha lavorato nella co-regia con Ferdinando Vetere. Prossimamente, sempre con Vetere, partirà questo progetto di cinema in parte girato a Casa UGI.

Ora, Enzo, ci devi raccontare come hai deciso di intraprendere un'esperienza di cinema con Casa UGI e come sei arrivato a questa realtà.

Il modo è davvero strano, credimi. Forse addirittura comico. In una delle quotidiane passeggiate con il mio cane



che devo portar fuori regolarmente, incontro un ragazzo che come me espleta questo dovere quotidiano. Si sa che i padroni dei cani fanno spesso amicizia tra di loro e proprio questo capita con il ragazzo; chiacchieriamo, ci scopriamo entrambi appassionati di cinema e gli racconto della mia idea di un ipotetico film legato alla malattia per il quale volevo però trovare una location colorata, che non fosse il solito bianco e neutro ospedale e... cosa magnifica, l'amico mi parla di Casa UGI.

#### **Quindi ti incuriosisce inizialmente l'indicazione generica.**

Non conoscevo questa realtà e mi ci sono avvicinato in questo modo, casualmente. Ho telefonato a Casa UGI, sono entrato in contatto con i responsabili delle iniziative legate alla Casa, che si sono resi gentilmente disponibili nel giro di due giorni e con entusiasmo hanno accolto l'idea del film;



con loro ho preso immediatamente accordi per l'utilizzo della Sala Madon, che fa proprio al caso mio, così colorata, grande, luminosa, oso definirla bella quando c'è sofferenza attorno, e non è facile! Questa stanza va benissimo per la mia sceneggiatura e il futuro film che si chiamerà "La stanza del sorriso".

#### **Qual è la sua storia, quella che ha dato origine al copione del futuro film, quella da cui è partita l'idea?**

**Vale la pena sintetizzarne il racconto che Enzo fa partendo dal 2013 quando gli diagnosticarono un carcinoma al testicolo destro, una particolare forma di tumore che colpisce soprattutto i giovani. Per questo motivo si curò a Candiolo, venne operato al Mauriziano, il normale protocollo per questo tipo di malattia. L'eccezionale sta nel fatto che la malattia e la cura gli lascino una traccia che fa affermare:** "Mentre ero in terapia ho visto tante cose che non pensavo potessero essere; prima della mia malattia facevo l'attore, pensavo alla carriera, al guadagno, alle foto, in una prospettiva

che ora mi tocca, sì, ma che non considero oggi come unico obiettivo di vita. Si fa in fretta a confondere la superficialità con il fondamentale, in questo settore spesso troppo pieno di luce, di sfavillio, di voci, di chiasso. In seguito, e devo questo cambiamento di rotta in parte alla mia malattia, ho voluto recuperare, non so neanche definire che cosa, ma so che mi sono chiesto come farlo; e mi sono risposto: "Con lo scrivere il vissuto che aveva un senso raccontare".

**Enzo inizia così la stesura della sceneggiatura, ma qualcosa ancora non lo convince, non si sente capace di far capire agli altri cosa significhi il terminare malattia, l'emozione della paura ed accantona il tutto.**

**La vita decide a questo punto per lui perché Fabio, un amico conosciuto durante le sedute di chemioterapia e con cui**

**Enzo aveva condiviso speranze e attese, non ce la fa nella personale lotta contro la malattia. Questa morte così tragica genera però una gran voglia di salvare tutti i valori di condivisione, la speranza che c'è anche quando sei a pezzi ed ecco che riprende a scrivere. Oggi a Fabio è dedicato il film futuro "La stanza del sorriso". Fabio è stata la persona giusta per ricominciare.**

#### **E ora passiamo a vedere un po' più da vicino il film. La sceneggiatura di cosa parla?**

Parla di Luca Mantovan, che io interpreto, il medico che riesce a trasformare la degenza in ospedale, più precisamente di un reparto oncologico, in una festa. È un personaggio di grande umanità, spesso ostacolata da un collega che gli dice, in seguito alla generosità con cui Luca tratta i malati: "Non bisogna illudere i pazienti con troppi atti di amicizia... potrebbero pensare che siamo Dio". Ma Luca sa come difendersi e gli risponde prontamente: "Non vedo nulla di male nel regalare un sorriso".

## **Hai detto... che io interpreto.**

Infatti io sono un protagonista, il regista e anche produttore perché in questo lungometraggio ho impegnato i miei risparmi. Ovviamente ho accanto altre persone che mi sostengono e insieme a noi ci sono alcuni sponsor; inoltre abbiamo attivato una raccolta fondi, il cui ricavato nella misura del 20% sarà devoluto a Casa UGI. Quando il film sarà finito e pronto per uscire nelle sale, sarà distribuito da Film Commission che proporrà una prima mappatura delle sale a Torino e in Piemonte.

## **Ti farei questa domanda, è volontariato il tuo lavoro del film?**

Tutto gratuito, tranne le spese della troupe tecnica e intendo per questa chi lavora all'audio, alla fotografia, alla musica, al ciak, gli aiuti regia, insomma una quindicina di persone tra ingegneri del cinema e specializzati, tutti splendidi. Un bel cast.

## **Torniamo al contenuto della sceneggiatura.**

Luca Mantovan, il protagonista medico del reparto oncologico decide di creare in ospedale una camera (come ho già detto sarà la camera UGI a comparire e ad essere la location giusta) per far sì che i pazienti siano più sereni, sorridano soprattutto durante le terapie invasive. Decide corsi di ogni genere, di musica, teatro, tanto per citarne un paio.

La sceneggiatura è ovviamente più ampia ancora: c'è un medico antagonista che si oppone a questo progetto, quindi nascono competizioni, tensioni; ci sono degli amori, dei colpi di scena sennò il film sarebbe troppo scontato.

Gli attori saranno tutti adulti perché non mi sentivo di fare recitare malattie importanti ai bambini, mentre è diverso con gli attori adulti, tutti professionisti che hanno la consapevolezza di stare semplicemente interpretando un ruolo.

## **In quali altri luoghi, oltre che a Casa UGI, si svolgerà il film?**

La Sala Madon e già lo sappiamo; altre stanze verranno prestate dalla struttura per la vecchiaia di Via San Marino; gli esterni saranno girati nelle zone del quartiere Crocetta, della discoteca ex Banus di corso Casale; in una casa privata, in piazza Castello.

## **Vuoi anticipare altro del film?**

Un'idea che mi frulla in testa è quella di inserire alla fine del film, prima dei titoli finali, alcune brevi interviste di volontari militanti in UGI, una testimonianza nei più o meno 100 minuti di durata complessiva del film.

## **Quando inizieranno le riprese?**

Il 29 settembre e in UGI solo il 22 ottobre, giornata in cui si calcola di girare 5 scene. Le riprese dureranno complessivamente tre settimane circa. Entrerà nei circuiti di distribuzione durante la primavera del 2017. Ci sarà un'anteprima per soli addetti dopodiché ci affideremo alla distribuzione, attraverso agenzie che se ne occuperanno. La distribuzione avverrà in tutta Italia.

## **Vuoi definire per noi il genere del film?**

Direi che può essere definito una commedia agrodolce, con dei sentimenti, dei drammi. E parlo di sentimenti particolarmente forti nella vita quotidiana e non necessariamente legati alla malattia. Ad esempio, tra il dottor Mantovan e un barbone che vive sotto casa sua si crea pian piano un legame che fa sì che il suddetto protagonista si ricordi di lui e gli porti una volta una birra, un'altra volta un panino. Sempre il dottor Mantovan regala un CD a una paziente, per un attimo di felicità. Ci sono anche un paio di morti nella mia sceneggiatura, ma ho cercato di rendere il film sereno comunque, con un messaggio di speranza che è pregnante in ogni evento narrato. Ti dirò, spero anche che il pubblico rida, ho inserito episodi ilari e cosa c'è di meglio di un sorriso quando si affronta una malattia?

## **Il film riprende le giornate quindi, di quali persone?**

Le giornate dei medici e dei pazienti. Ci tengo a dirti che "La stanza del sorriso" diventa nelle nostre intenzioni, e spero si riesca a comunicare ciò anche al pubblico, un simbolo di condivisione, affetto, speranza e di mille altre sfumature personali aldilà della malattia.

**A questo punto ti chiedo di dettagliare il messaggio del film.**





Bella domanda la tua. Sai che mi viene spontaneo pensare alla filosofia che avete tutti voi dell'UGI? Mi spiego meglio. Mi piace il vostro modo di impegnarvi per rendere le cose il più possibile serene. Un pensiero che vi omaggia è questo, insieme al sorriso e alla leggerezza che offrite, accanto all'impegno. Aspetta non ho finito; nella mia sceneggiatura ho inserito una frase di Anton Cechov: "Perfino essere malato è piacevole quando sai che ci sono persone che aspettano la tua guarigione come una festa". Anche questa mi ricorda tutti voi.

**E questo aforisma di sapore morale dà ad Enzo l'occasione per divagare tra pensieri diversi, che non narrano il film, ma sono tanti piccoli flash di vita che gli scorrono davanti e che lui ricorda con affetto. Indugia su un suo spaccato di quando malato faceva la chemio e si sedeva sulla sedia dove lo attendevano le flebo; accanto c'erano i compagni di terapia con i quali scambiava sguardi in cui si rifletteva la domanda: "Ma perché siamo qui proprio noi, perché ci siamo meritati questo?" E la domanda di allora è diventata la certezza di Enzo, oggi che afferma che le cose succedono e basta. Così in questa situazione angosciante e dolorosa i compagni di chemio finivano per ridere su qualcosa e per dirsi che nessuno si merita questo. È così che la malattia unisce e insegna la condivisione del dolore, dice Enzo, e porge la certezza della positività, della solidarietà che si crea e l'amicizia che lui ha trovato in questa situazione.**

**Si chiude la chiacchierata con il regista e proponiamo la lettura di una lettera scritta da una donna di 44 anni, malata terminale. La lettera è entrata nella sceneggiatura del film, s'intitola "Apprezzare la libertà"**

### APPREZZARE LA LIBERTA'

Fra queste mura, l'ansia per una vita perfetta è scomparsa. Durante la mia vita mi sono fissata su cose insignificanti, come ad esempio la pancia tonica che non ho mai avuto. Ora invece farò di tutto per mantenere questo corpo, tenterò di conservare la ciccia sullo stomaco e i capelli che continuano a spuntare. Tutto è diventato irrilevante e passato in secondo piano. E allora gente è proprio a voi che mi rivolgo. Voi lì in mezzo al traffico delle città. Smettete di avere paura di vivere la vostra vita. Lasciate il vostro lavoro che tanto odiate e seguite il vostro sogno. Chiedete un appuntamento alla persona che vi piace. Venire respinti è peggio di non averci neanche provato? Qualche settimana fa ero come voi. E pensavo di avere tutto il tempo del mondo. Probabilmente tu ancora lo hai. Cosa hai intenzione di fare?

Cosa daresti per poter stare lì fuori a guardare il cielo.



## FABIO LORIS BARCELLA

### Gedeone il clown di Casa UGI

Fabio Loris Barcella ha in arte il curioso nome di Clown Gedeone; leggiamo direttamente le sue parole che ben ci chiariscono il perché della scelta: "Il mio nome nasce da uno spettacolo che avevo visto dal titolo Giona nella balena. Gedeone, personaggio biblico, era uno dei protagonisti e faceva morire dal ridere".

Fabio ha oggi cinquant'anni e trenta di questi sono stati totalmente dedicati alla clownerie, ossia, come lui stesso afferma, all'arte di fare il clown un po' ovunque: nelle feste, al circo, in teatro e in strada. Ha assimilato importanti insegnamenti da Bano Ferrari fondatore dei Barabba's clowns di Arese; cresciuto alla scuola della famiglia del circo dei Colombaioni; annovera poi la scuola di magia presso il Circolo Amici della magia di Torino di cui supera l'esame nel 2011; la scuola di circo multidisciplinare presso TeatrAzione di Torino; la scuola di Trampoli presso TeatrAzione di Torino; il seminario "Clown identità comica del corpo" tenuto da André Casacca; il seminario sul sensibile di Gerardo Mele: insomma il nostro artista si difende bene con trampoli, giocoleria, acrobatica e affini.

Si racconta appassionato di clownerie sin da bambino, e questa passione lo caratterizza quando, chiacchierando, afferma: "Sarebbe una eresia finire di studiare quest'arte". Del circo ama oggi ogni aspetto: "La pista e il profumo della segatura, gli artisti che si cimentano e tutto il lavoro che non si vede."

A testimoniare il suo amore ci sono anche tre libri da lui scritti e pubblicati dal 1998 al 2012, intitolati rispettivamente: "Noi clown e voi"; "Il clown, una vita piena d'amore"; "Fare ed essere clown". Un DVD dal titolo: "Il clown con il cuore", in cui si trovano i grandi segreti che danno vita alla magia del sorriso. Tutto ciò non basta, ha saputo trasmettere la sua predilezione per il settore a sua figlia di tredici anni che volteggia già sul trapezio e tra i tessuti... qua-



le altra prova serve dell'impronta paterna.

Ancora, se il resto non fosse sufficiente, a settembre Fabio aprirà a Settimo Torinese con tre suoi collaboratori, Patrizia, Alessandra e Tonya, una scuola di Circo che insegnerà le discipline personali circensi.

Fabio, com'è arrivato il Circo in Casa UGI?

Il progetto ci è stato proposto inizialmente dal CONI che ha contattato la mia collega Alessandra e me, a marzo. Noi abbiamo deciso di accettare il progetto perché la cosa ci piaceva molto, ma contemporaneamente decidemmo di adattarlo alle necessità e al divertimento dei ragazzi e dei genitori ospiti in questa struttura:

abbiamo chiesto loro di partecipare tutti insieme a 10 incontri programmati ed è stata una formula vincente!

Quali discipline avete proposto loro durante questa nuova attività?

Il tema veniva cambiato ogni volta e, riassumendo brevemente, abbiamo coinvolto i partecipanti con la giocoleria, usando le palline, le clave, i cerchi; con l'insegnamento del trucco libero da clown; abbiamo impostato le gags con le sberle finte, le cadute senza farsi del male; abbiamo insegnato ai bambini a fare sculture con i palloncini. Adirittura a qualcuno siamo riusciti ad insegnare la rola vola.

la rola vola.

Dove tutto questo?

In sala giochi a casa UGI; e ti dico che la partecipazione era così vissuta che i 50 minuti di attività diventavano quasi sempre due ore con una soddisfazione personale e dei miei collaboratori davvero totale. Il Circo piaceva ed era apprezzato, fantastica cosa.

Quindi potrebbe continuare...

Certo che sì! Anzi già è stata decisa la continuazione e da luglio è iniziato il nostro nuovo, molto ambizioso, progetto volontario.

### **Potresti anticiparci qualche notizia?**

Sicuramente sì. Vogliamo mettere insieme uno spettacolo circense vero, i cui attori saranno i bambini, i ragazzi, i loro genitori, i volontari e coloro che, in qualche modo legati all'UGI, desiderino partecipare. Faremo tutto da zero, inventando le scenografie, i costumi, i trucchi; cercheremo la musica e costruiremo strutture di spettacolo elementare tutti insieme. Il Circo a Casa UGI!

### **Il Circo richiede uno spazio adatto per essere spettacolarizzato nella sua veste finale, quindi dove?**

Per lo spettacolo finale ci sarà per noi il Palazzetto Le Cupole di via Artom.

### **I tempi per tutto questo lavoro?**

Noi puntiamo a dicembre, per il Natale. Ti anticipo che se il risultato generale fosse buono, vorremmo presentare i numeri di questo Circo UGI in seguito anche in altri luoghi. Sono fiducioso, so che riusciremo; lavoriamo allo spettacolo anche in modo che i protagonisti dei vari numeri siano intercambiabili, perché potrà capitare che qualche bambino, finite le cure, torni a casa sua con la famiglia.

### **Ci puoi dare qualche anticipazione riguardo alle vostre modalità di lavoro?**

Si susseguono numeri diversi, slegati uno dall'altro; verranno interpretate le figure del mago, del trasformista, del giocoliere, del cantante, del ballerino. Ci sarà anche una bambina che farà il domatore di leoni... il leone sarà un volontario.

Da settembre si lavorerà a pieno ritmo anche per l'organizzazione meno immediata, vedi la scenografia e i costumi.

Sono certo di una cosa: il Circo deve essere gioia e divertimento e questo è lo scopo. Non ci sarà l'ansia da prestazione, ma soltanto voglia di divertirsi con molta serenità.

### **Gli ospiti di Casa UGI hanno legato bene con te?**

Sicuramente, pensa che un bambino della Casa quando mi vede mi esorta a giocare a "chiapparella" e io corro per quasi un quarto d'ora per cercare di prenderlo cadendo o sbattendo contro qualcosa in maniera che lui si diverta.

### **Dimmi, dove fate le prove e quale materiale usate?**

Le prove sono in sala giochi e il materiale viene fornito da me e dalla mia collega Alessandra, si tratta di materiale della nostra scuola.

### **Vorrei concludere con un ricordo, cioè la tua simpatica partecipazione al Salone del Libro come clown Gedeone, allo stand UGI.**

Ah è stato difficile entrare al Salone con i trampoli. Per motivi di sicurezza sono stato giustamente controllato e una volta entrato sono rimasto tutto il pomeriggio davanti allo stand UGI sui trampoli. E tutti si chiedevano come io riuscissi a stare tanto tempo lassù senza stancarmi. Divertente no? Per Casa UGI questo ed altro.



## IL MAKE-UP DEL SITO UGI

Cosa si può dire di un sito nuovo? Che è più bello, più funzionale, che risponde meglio ai criteri di ricerca, che ha delle sezioni nuove, che la grafica è rinnovata e più gradevole, che i colori usati sono stati scelti accuratamente e che l'indice di gradimento soddisfa tanto lavoro. Ecco! Detto tutto.

Effettivamente è così: abbiamo consultato un gruppo di lavoro esperto che prima di iniziare ci ha interrogati a lungo per comprendere quale fosse il nostro target, chi volessimo raggiungere e in che modo volevamo che gli argomenti principali fossero trattati. Ci siamo trovati a discutere più volte, a interrogarci l'un l'altro sui nostri obiettivi e a spiegarci reciprocamente quale dovesse essere il focus.

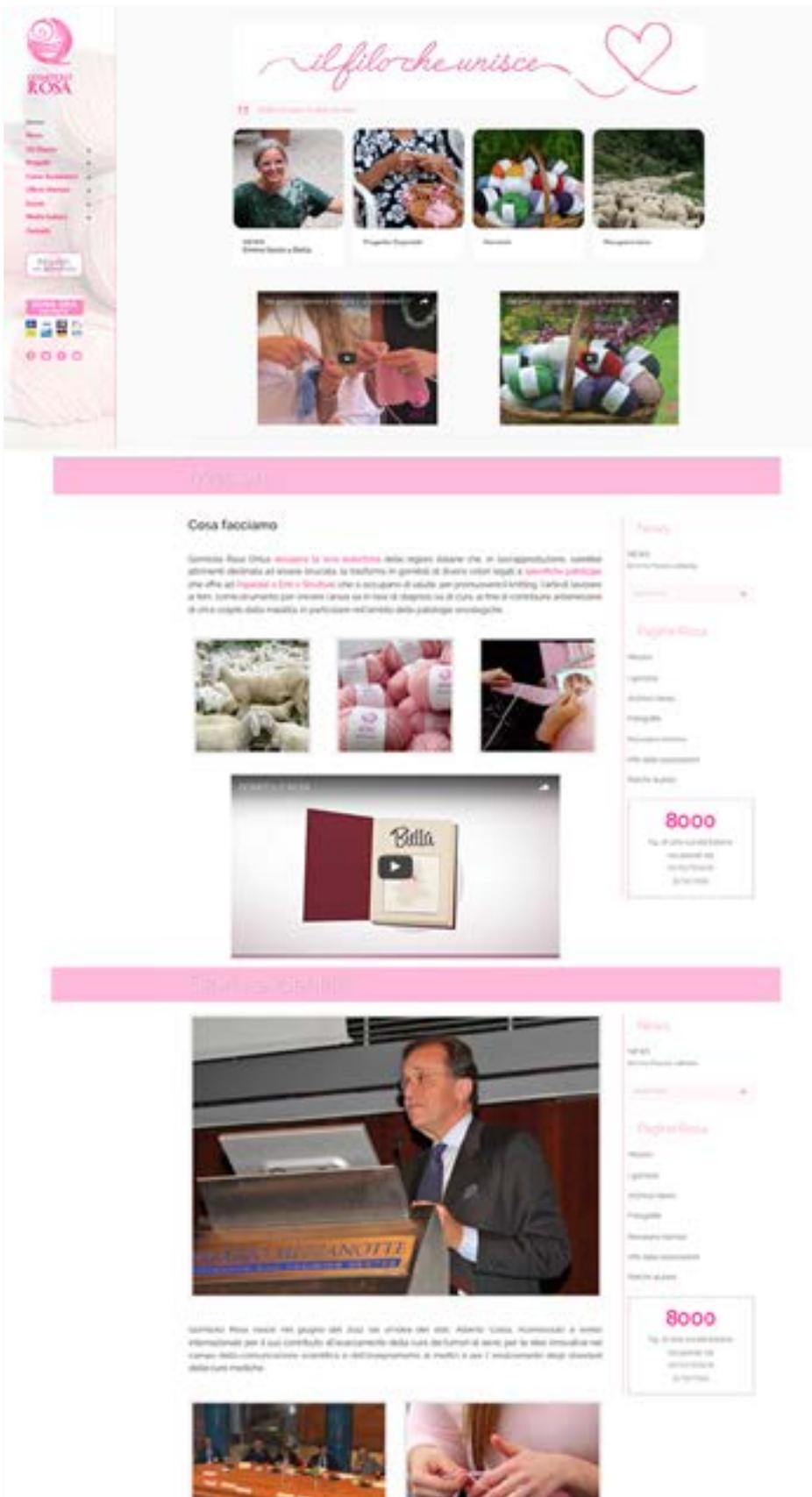
Ci pare che le nostre osservazioni siano state accolte e comprese e che ora il sito dell'UGI sia giustamente la faccia pubblica che volevamo fosse. Il nostro biglietto da visita nel mondo web.

Le informazioni ci sono tutte, chi siamo, cosa facciamo, come lo facciamo e quali sono le iniziative che promuoviamo per assistere i bambini e i ragazzi malati di tumore. Come raccogliamo i fondi e chi sono le persone da contattare per ogni attività.

Insomma di un sito si può dire tanto o poco, non ha importanza, ciò che conta è che funzioni sempre al massimo e sappia adeguarsi alle esigenze degli utenti e di chiunque apra il sito, anche solo per curiosità.



# UNA COLLABORAZIONE LUNGA UN GOMITOLO



**“Gomitolo rosa – per vincere l’ansia su un filo di lana”**, è un’associazione che si occupa di donne malate di tumore al seno.

*“Lavorare la lana attenua la tensione e lo stress che la malattia porta con sé. Sferuzzare vuol dire concentrarsi sulla ritmicità del movimento, sulla precisione dei punti, sul piacere del fare. Nelle sale d’attesa degli ospedali, nei reparti accanto ai malati, in ogni situazione di ansia, lavorare ai ferri fa bene.”*

Si presentano così queste donne sorridenti e piene di energia. Sono venute a Casa UGI a proporre una bella collaborazione e ad offrire il loro sapiente saper fare la maglia alle nostre mamme.

Un giorno alla settimana, in sala giochi, mentre i bambini saranno impegnati in tante attività di gioco e svago, le mamme, guidate da un’esperta, potranno sferuzzare per creare ciò che desiderano.

Perché lavorare a maglia è *“una terapia anti-ansia naturale ed antica”* come facevano le nostre nonne e che noi piano piano, attratte dai computer e dal mondo digitale, abbiamo perduto.

Nulla di più bello il poterlo rifare e riscoprire anche al bellezza dello stare insieme facendo qualcosa di creativo per se stesse.

In più sappiamo che stanno già lavorando per noi producendo copertine, golf, presine, cappellini, ecc. per il nostro mercatino di Natale.



## WOMEN'S FEDERATION FOR WORLD PEACE

**Maria Gabrielli Mieli** è la rappresentante italiana di **Women's federation for world peace**, un'associazione a livello mondiale che si occupa di incoraggiare le donne a lavorare in modo attivo per promuovere la pace nel loro paese.

E' nata nel 1992 in **Giappone** ed è legata alle **Nazioni Unite** con cui organizza attività di vario tipo in molti paesi del mondo.

Ci siamo incontrati un giorno di giugno e abbiamo preso accordi per far conoscere alle nostre mamme e a bambini e ragazzi l'arte origami, cioè come si piega la carta per creare forme gradevoli di varia grandezza, e per raccontare loro qualcosa della cultura giapponese.

Ci sono già stati due incontri che hanno avuto molto successo e ora ci stiamo organizzando per parlare di pace e del loro obiettivo principale durante qualcuno di questi incontri.

Sarà di grande interesse partecipare alla **"cerimonia del tè"** che per la loro cultura è decisamente importante ed è piena di simboli! Potremo apprezzare il loro sapiente lavoro, lento e meditato, ricco di silenzi, e di gestualità eloquenti.

Una bella occasione per noi per conoscere altre culture.



## IL “GIARDINO DI GABRIELE”



10 anni di casa UGI hanno messo a dura prova anche il “**Giardino di Gabriele**”, cioè quel luogo esterno, ma protetto, dove le famiglie possono stare durante il giorno e rilassarsi mentre i bambini giocano. 10 anni di giochi e di chiacchiere fatte all’ombra del gazebo. Però 10 anni non sono pochi, i giochi si sono consumati e anche rotti e il gazebo denuncia tutti i suoi trascorsi.

Si rende necessaria una rivisitazione completa di questo prezioso spazio esterno che offre alle famiglie la possibilità di uscire all’aria aperta senza dover andare per la strada.

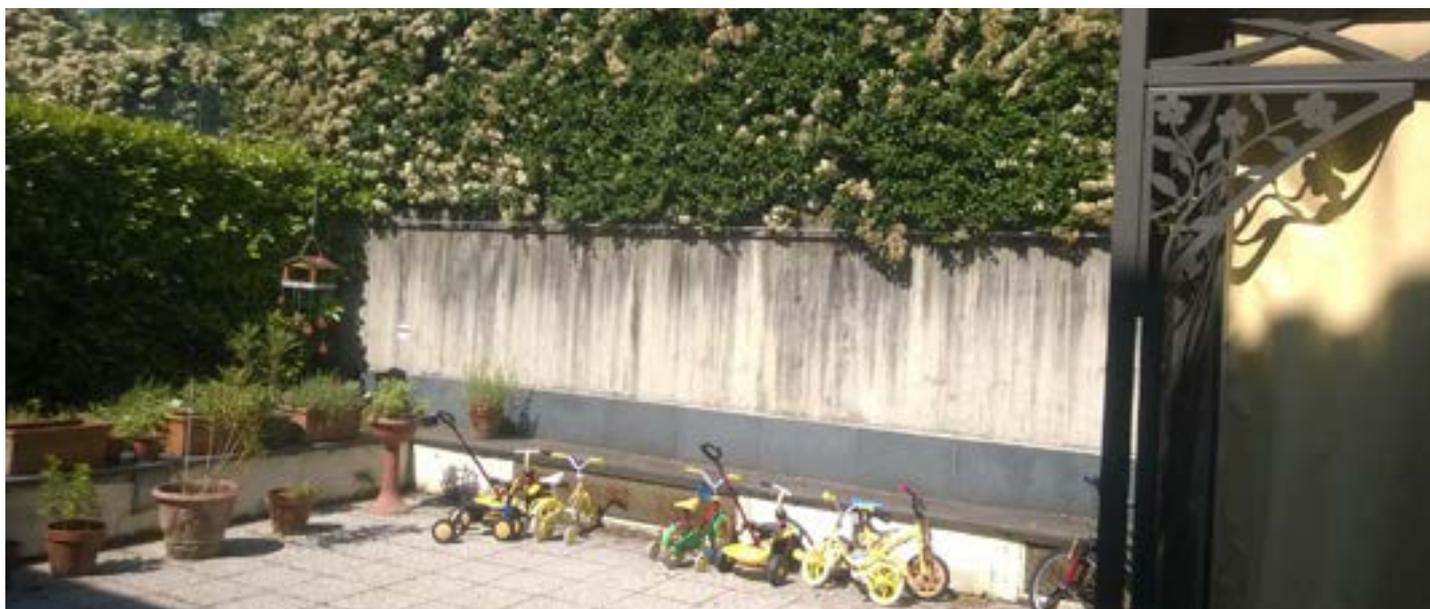
Lo spazio non è piccolo e si apre a diverse varianti: si potrebbe creare un piccolo **orto**, si potrebbe costruire uno spazio per il **ping-pong** e aprire anche una zona con panchine e fiori. L’orto

potrebbe essere seguito dalle famiglie o dai ragazzi ed essere quindi anche parte di un laboratorio di “**botanica**”.

Insomma è un posto gradevole e protetto che può essere sfruttato tutto l’anno dai genitori – *anche solo per una boccata d’aria* – e dai bambini per sfogarsi e correre.

La nostra volontaria architetta ci darà sicuramente una mano per cercare di sfruttare al meglio ogni spazio e ogni angolo esattamente come ha già fatto per la sala adolescenti che ha avuto così tanto successo.

Speriamo a breve di poter fare una piccola festa per l’inaugurazione del nuovo **Giardino di Gabriele!**



## UNA CAMPAGNA PER I FARMACI PEDIATRICI



Nei mesi scorsi è stata aperta una campagna per sensibilizzare le case farmaceutiche in campo pediatrico - [www.unite2cure.org](http://www.unite2cure.org) - . Si chiedeva infatti che si prendesse posizione su terapie innovative per i bambini malati di cancro. Qui di seguito riportiamo un estratto della lettera che è stata inviata al commissario europeo per la salute **Vytenis Andriukaitis**.

Caro Commissario,  
Sappiamo che il 26 maggio incontrerà i rappresentanti della comunità di pazienti, medici e politici per discutere la revisione della Normativa Europea sui farmaci pediatrici. Le scrivo come membro di CCI per esprimere il mio sostegno a tali proposte:

- Studi obbligatori sui farmaci a livello pediatrico in base al “meccanismo d’azione” invece che sulla malattia dell’adulto.
- Definire l’ordine di priorità dei farmaci, in maniera da salvaguardare i fragili bambini con cancro e fare in modo che possano essere curati con le migliori terapie disponibili.
- Incentivi più efficaci e flessibili per condurre in maniera veloce la fase di sviluppo clinico iniziale dei medicinali per il tumore del bambino, in particolare per quei tumori che si verificano solo in età pediatrica.

Queste misure godono dell’appoggio della Società Europea di Oncoematologia Pediatrica, del Forum per lo sviluppo dei farmaci contro il cancro, del Consorzio per lo sviluppo di terapie innovative per i bambini malati di cancro e della Rete dei genitori Unite2Cure. Indico e sottoscrivo il motivo per cui ritengo che queste riforme debbano essere attuate”.

**Dopo l’incontro il commissario europeo ha inviato una lettera il cui contenuto è qui riportato in breve:**

“il **Dr. Andriukaitis** ringrazia e conferma il suo sostegno alla lotta contro il cancro infantile. Conferma altresì la presa in carico della proposta di riforma di una normativa che presenta alcune “limitazioni” (sono bravi col politichese anche in Europa!). Adesso la Commissione sta esaminando attentamente l’impatto che il Regolamento Pediatrico ha avuto nel corso degli ultimi 10 anni (da quando è entrato in vigore) sia sui pazienti che sulla ricerca e, prima di pubblicarne i risultati nel 2017, il prossimo autunno intende lanciare una consultazione pubblica nella quale le organizzazioni di genitori potranno esprimere il proprio punto di vista anche in previsione degli opportuni aggiornamenti alla normativa.

Il “prossimo autunno” è alle porte e attendiamo che la Commissione esamini i risultati e lanci la consultazione a cui parteciperanno i genitori.



L'UGI ringrazia le aziende che, nel 2015, con il loro sostegno, hanno consentito di garantire l'assistenza e l'ospitalità alle famiglie dei giovani pazienti in cura presso il Centro di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.



SAMVER MONTAGGI S.N.C. di FONTANA G. & C.  
 CENTRO RIPARAZIONI REVISIONE S.R.L.  
 DIMAR S.P.A. M.B.N. S.R.L. S.I.S. di VICO MARIA  
 Pasticceria Gelateria Bagnolese di Sergio Priotti "Amici di Sergio Priotti"  
 SOFINA S.P.A.  
 DINAMIKA S.R.L. KRONOS S.R.L.  
 SIANO Amministratori Stabili

## IO + TE fa NOI: Andiamo a caccia di emozioni! Laboratorio Creativo di Educazione Socio-Affettiva

Tutti sappiamo che il ricovero in ospedale per un bambino può essere un momento davvero difficile: persone sconosciute, macchinari misteriosi, suoni, odori, esami, medicine...

Tutti sappiamo anche che l'ospedalizzazione è strettamente collegata a una condizione di malattia e che la malattia genera una gamma di emozioni e sentimenti che vanno dalla paura dell'ignoto, alla rabbia, alla tristezza, all'incredulità e al disorientamento.

Ma il momento del ricovero non è il solo a scatenare stress, dolore, vissuti emotivi intensi, occorre infatti non dimenticare che anche il momento del rientro a casa, quando il bambino è considerato "fuori terapia", può portare dietro e dentro di sé una scia di stati emotivi a volte nascosti e pronti a uscire in momenti e contesti diversi.

Spesso, purtroppo, "fuori terapia" non significa "fuori dal problema".

È proprio in questo momento della vita dei bambini e delle loro famiglie che si inserisce il Progetto di Pet Therapy "Io + Te fa Noi: Andiamo a caccia di Emozioni!", proposto dall'Associazione UAM – Umanimalmente, in collaborazione con UGI - Unione Genitori Italiani (Sezione Ivrea e Aosta) e AIL – Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma ONLUS (Sezione valle d'Aosta).

Com'è nata l'idea di attivare un Progetto di Pet Therapy rivolto ai bambini oncologici "fuori terapia"?

L'idea è nata da due Medici Pediatri *illuminati* (aggiungo io) dell'Ospedale di Ivrea, la Dott.ssa Lucia Calafiore<sup>1</sup> e il Dott. Affif Barbara<sup>2</sup>, che si sono resi conto di quanto sia delicato il periodo di reinserimento nella società del bambino (e della sua famiglia) che ha vissuto l'ospedalizzazione a causa di una patologia oncologica e che dopo essersi sottoposto a esami e terapie impegnative e spesso invasive (sia dal punto di vista fisico che psicologico) ritorna a una vita cosiddetta "normale", ritorna alla sua quotidianità e riprende in mano i mesi e/o gli anni perduti.

Abbiamo coinvolto i due Pediatri in una breve intervista e abbiamo chiesto loro:

**Perché avete pensato a un progetto per i piccoli pazienti oncologici fuori terapia? Quali necessità hanno?**

**Risposta:** *Il progetto è rivolto primariamente ai pazienti fuori terapia ma nulla vieta di estenderlo anche a pazienti in terapia che non si trovino in una fase di immunodepressione. I pazienti oncologici e, in particolare i bambini e gli adolescenti, spesso associano alla malattia importanti difficoltà psicologiche quali depressione, paura, angoscia e chiusura comunicativa; al termine delle cure, spesso il reinserimento sociale è difficoltoso se i piccoli pazienti non hanno avuto modo di "elaborare" costruttivamente ciò che è loro accaduto e di accrescere la loro autostima.*

**Su quali emozioni lavorerete?**

**Risposta:** *Sicuramente sulla paura, sull'autostima e non ultima sulla rabbia; spesso, infatti, bambini e adolescenti portano dentro di sé un forte carico di rabbia repressa per tutto ciò che è loro accaduto. Se non hanno modo di incanalare correttamente tutta questa rabbia per renderla "costruttiva", negli anni successivi alla malattia sono a rischio di sviluppare disturbi d'ansia - come attacchi di panico- o depressione. È fondamentale per tutti l'elaborazione della malattia e dei trattamenti effettuati, e ciò è necessario anche per i pazienti più piccoli; quest'aspetto purtroppo è spesso sottovalutato, ma in una visione olistica di cura dovrebbe far parte integrante della "presa in carico" del paziente.*

<sup>1</sup> Pediatra con formazione in Onco-ematologia pediatrica: specialità conseguita a Genova, con lunga frequenza presso il reparto di Onco-ematologia Pediatrica dell'Istituto Giannina Gaslini; pregresso servizio presso l'U.O. Oncoematologia pediatrica - trapianto di midollo osseo dell'Ospedale San Matteo di Pavia. Attualmente in servizio presso il reparto di Pediatria dell'ASL TO4 di Ivrea, centro spoke della rete Oncologica pediatrica di Piemonte e Valle d'Aosta.

<sup>2</sup> Pediatra con lunga esperienza di lavoro in Oncologia Pediatrica – OIRM di Torino. Trasferito nel reparto di Ivrea, ha continuato a seguire i bambini afferenti all'ASL TO4 e Valle d'Aosta affetti da patologia tumorale nell'ambito del centro spoke. Attualmente è direttore FF della Struttura Complessa di Pediatria di Ivrea.

**Perché avete pensato alla Pet Therapy prima di conoscere UAM? L'avete già utilizzata in passato? Che benefici apporta in oncologia pediatrica?**

**Risposta:** *Riteniamo che, all'alba del 2016, il medico debba "prendersi cura" in toto del piccolo paziente, occupandosi non solo della sua malattia in senso stretto ma anche di tutto il "resto"; deve cioè occuparsi anche delle sue emozioni. La vicinanza degli animali aiuta il rilassamento dei piccoli pazienti e consente una maggiore possibilità d'interazione con il terapeuta e con i familiari agendo in diversi ambiti: affettivo-emozionale, sensoriale-motorio e psicologico. Il contatto fisico con l'animale suscita emozioni intense e il gioco (lanciare una pallina al cane, portarlo al guinzaglio, eseguire esercizi insieme) coinvolge e permette l'apertura a nuove vie di comunicazione, cosa fondamentale nel processo di reinserimento sociale.*

*I benefici della Pet Therapy nell'ambito dell'oncologia sono oggi indubbi, essendoci sempre più evidenze scientifiche al proposito; sicuramente questo vale anche per i bambini che trovano nel gioco il loro canale di comunicazione preferenziale.*

*Anche se è la prima volta che collaboriamo a un Progetto di Pet Therapy, nel nostro percorso formativo abbiamo più volte riscontrato gli indubbi vantaggi clinici (sul tono dell'umore, sulla riduzione dell'uso di antidolorifici e di terapia di supporto) del rapporto con gli animali (cane in particolare) in casi di piccoli pazienti a cui era stato regalato un animale domestico.*

Come hanno accennato i due medici nell'intervista, negli ultimi decenni è aumentato il numero delle testimonianze scientifiche a supporto degli **Interventi Assistiti dagli Animali**.

Gli effetti della relazione zooantropologica sono stati valutati, ad esempio, in uno studio pilota del 2012 all'interno del progetto **Canines and Childhood Cancer Research Project** promosso dalla American Humane Association. Gli obiettivi riguardavano i **pazienti pediatrici-oncologici**, le **famiglie** e i **cani terapeuti**; i risultati hanno evidenziato che **tutte le categorie hanno tratto beneficio dall'interazione**. In che modo?

La presenza del cane ha **diminuito i livelli di ansia**, **stabilizzato la pressione arteriosa** e la frequenza cardiaca, **non solo nei bambini ma anche nei genitori**.<sup>3</sup>

Alla luce di queste riflessioni, l'Associazione UAM – Umanimalmente ha proposto un Progetto di Educazione Assistita con gli Animali (EAA) rivolto a un gruppo di 12 bambini, di età compresa fra i 4 e i 18 anni, con l'**Obiettivo di migliorare la qualità di vita della persona e rinforzare l'autostima del soggetto coinvolto, esplorando e rielaborando i vissuti emotivi**.

**Un Progetto innovativo**, in quanto per la prima volta saranno realizzate delle attività che, grazie al coinvolgimento e alla mediazione del cane e al contributo di uno Psicologo Psicoterapeuta, andranno a esplorare e rielaborare i vissuti le emozioni dei bambini nella fase di vita post-ospedalizzazione.

Il Progetto prevede un ciclo di n° **10 incontri di gruppo**, suddivisi per fascia di età, a cadenza settimanale, della durata di circa 1 ora, presso i locali di **Villa Girelli** a Ivrea (TO).

Gli Incontri saranno condotti da 2 Operatori di Pet Therapy UAM: un Referente di Intervento e Responsabile di Attività (un Professionista sanitario Psicologo e Psicoterapeuta specializzato in Interventi Assistiti con gli Animali) e un Coadiutore dell'animale (Professionista specializzato in Interventi Assistiti con gli Animali) e, naturalmente, un animale co-terapeuta UAM, scelto tra i cani dell'équipe, in relazione alle caratteristiche maggiormente idonee a quelle del gruppo di bambini coinvolti nel Progetto.

Come tutti i Progetti UAM, anche questo sarà monitorato costantemente durante tutti gli incontri, al fine di valutarne l'efficacia, attraverso la somministrazione di test, schede di monitoraggio, foto e video (previo consenso da parte dei genitori).

I dati raccolti saranno condivisi con le famiglie e saranno analizzati statisticamente, al fine di ottenere un contributo scientifico per quanto riguarda la componente educativa, motoria ed emozionale.

Non dimentichiamo che dietro le quinte di questo importante Progetto vi è il supporto e il contributo dell'**UGI - Unione Genitori Italiani** (Sezione Ivrea e Aosta), che dal 2004 è impegnata sia in ospedale, accanto alle famiglie e ai bambini, sia sul territorio canavesano e dell'**AIL – Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma ONLUS** (Sezione valle d'Aosta), che ha finanziato il Progetto.

<sup>3</sup> Qui puoi leggere l'Articolo completo: <http://www.americanhumane.org/interaction/programs/animal-assisted-therapy/canines-and-childhood-cancer.html?referrer=http://www.vetjournal.it/approfondimento.php?codnotizia=6541>  
<http://www.americanhumane.org/interaction/programs/animal-assisted-therapy/january2012clcompressed.pdf>

# Eventi in Città

## CARMAGNOLA

### Peperò

Come al raggiungimento di ogni fine estate, dal 26 agosto al 4 settembre possiamo immergerci nella **67° edizione della Sagra del Peperone**; il luogo che ospiterà la manifestazione sarà sempre la patria di questo ortaggio, cioè Carmagnola. Un evento rinomato non soltanto per la valorizzazione del prodotto tipico della città, ma anche perché ci permette di conoscere meglio le bellezze artistiche, le tradizioni e la cultura della cittadina. Vi sono quattro tipologie che hanno denominazione di **“Peperone di Carmagnola”**: il *Quadrato (il bragheis)*, il *Corno di bue (il lung)*, la *Trottola* e il *Tumaticot*. Da anni la Sagra riscuote un elevato numero di visitatori, oltre alla tradizionale esposizione di peperoni e ai relativi concorsi, alle degustazioni, alla sfilata di **“Re Povron”** e la **“Bela Povronera”** e alle esibizioni dei gruppi folkloristici carmagnolesi si affiancano serate musicali e spettacoli di vari gruppi musicali. Questa manifestazione è conosciuta in Europa da poco più di un secolo: la pianta del peperone giunse a Carmagnola agli inizi del Novecento, introdotta da un orticoltore di Borgo Salsasio. Ci saranno workshop di cucina, cene sotto le stelle, concerti in piazza, percorsi culturali, incontri, laboratori, street food, spettacoli di cabaret e poi concerti, mostre, raduni di vespe, trattori e auto d'epoca, spazio bimbi, luna park, eventi sportivi. Non vi resta che vivere a pieno questa interessante e succulenta manifestazione carmagnolese.

#### GIORNI e ORARI

Dal lunedì al venerdì: 19.00-24.00

Sabato: 16.00-24.00

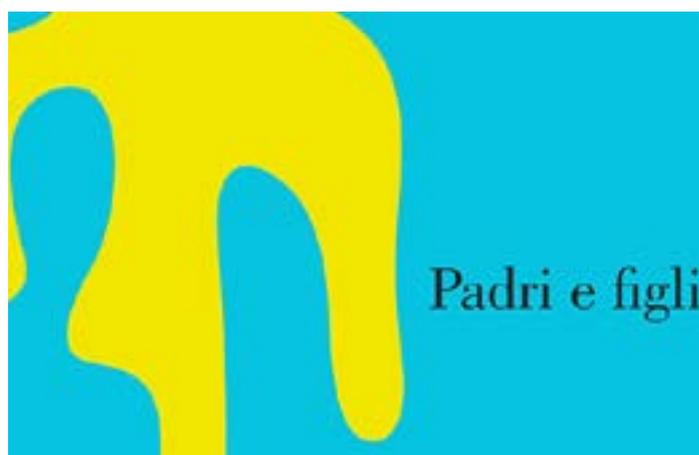
Domenica: 10.00-24.00



## MITO

### Padri e Figli

Come sempre, anche quest'anno dal 2 al 22 settembre ci sarà **MITO**, la grande manifestazione dedicata alla musica in tutte le sue forme che si svolge simultaneamente nelle città di Torino e Milano, che già vantano realtà musicali di antica e consolidata qualità e tradizione. La sfida dell'edizione 2016, che questa volta si presenta con un tema ben definito, **“Padri e figli”**, è duplice: da un lato il festival vuole offrire al pubblico programmi ed esecuzioni appositamente studiate per il tema prescelto, mentre dall'altro vuole coinvolgere tutte le forze, le migliori esibizioni musicali delle due città, in un proficuo e reciproco scambio che porterà, per esempio, l'orchestra del Teatro Regio di Torino a suonare alla Scala di Milano e viceversa, in un'unione tra queste due grandi istituzioni. In programma 160 concerti, 95 sedi e più di 2600 musicisti provenienti da 33 nazioni daranno vita alla rassegna musicale più importante in città. Vale sempre la pena vivere **MITO** in quanto si è protagonisti di una realtà musicale fantastica, in location d'incanto.



## “REVERSE” (MONCALIERI) Ritmika

Dal 7 al 16 settembre 2016, “Reverse”, agenzia di comunicazione ed eventi composta da giovani ragazzi talentuosi, con la collaborazione della Città di **Moncalieri** e il **45° Nord Entertainment Center**, presentano la 20° edizione di **Ritmika**, la kermesse musicale gratuita che anima le serate di fine estate con meravigliosa musica di alto livello dal vivo per grandi e piccini; ad aprire questa nuova edizione sul palco del **45° Nord** mercoledì 7 settembre due generazioni a confronto: il live di **J-AX** e **FEDEZ**. Il festival continua venerdì 9 settembre sul palco del **45° Nord** un grande nome della canzone d'autore italiana: **ANTONELLO VENDITTI**. Nella serata di chiusura, venerdì 16 settembre, i festeggiamenti per i **20 anni di Ritmika** si fondono con il concerto di chiusura del tour per i 20 anni di carriera dei **SUBSONICA**, il cielo su Torino splenderà di musica made in Turin. L'inizio dei concerti sarà sempre alle **22.00** e l'ingresso sarà **libero**. Buona musica a tutti!



## FONDAZIONE ACCORSI-OMETTO Carlo Pittara e i pittori di Rivara

Dal 22 settembre 2016 all'8 gennaio 2017 verrà inaugurata la mostra “**Carlo Pittara e i pittori di Rivara**”, proposta dalla **Fondazione Accorsi**, che si pone come obiettivo quello di indagare su quella che fu un'esperienza individuale e collettiva di incontri estivi nel paese di **Rivara** tra artisti piemontesi e liguri, ospiti per quel periodo del banchiere **Ogliani**, cognato di **Pittara**, che possedeva un castello nel canavese. Nella seconda metà dell'800, di fronte a una realtà agreste “vera”, non più manie-rata, che variamente influenzerà la declinazione del realismo di molti pittori, si rivoluzionerà in senso moderno, il gusto del pubblico.

### GIORNI e ORARI

Dal martedì al venerdì: 10.00-13.00 e 14.00-18.00

Sabato e domenica: 10.00-13.00 e 14.00-19.00

Chiuso il lunedì



# Eventi in Città

## MINISTERO DEI BENI CULTURALI Musei Reali aperti fino alle 22

Anche quest'anno, i **Musei Reali** hanno aderito al progetto promosso dal **Ministero dei Beni Culturali** proponendo l'apertura una sera settimanale. Ciò farà la felicità degli amanti della cultura che, per impegni di lavoro e non lavoro, non riuscissero a recarsi al museo durante la settimana e nei week-end, permettendo di abbandonarsi al ricco mondo museale di Torino. Il 29 settembre sarà il termine ultimo per i **Musei Reali** per rimanere aperti fino alle **22.00**.



## TORINO E PIEMONTE Musei gratis

Il 2 ottobre 2016, come tutto l'anno in corso per coloro che si trovassero a Torino o in Piemonte la prima domenica del mese, è possibile approfittare dell'iniziativa **"Musei Gratis"**. Infatti, sulla scia di altri paesi europei, dal gennaio 2015, il **Ministero dei Beni Culturali** ha deciso di proporre delle visite gratuite ai principali musei e monumenti. Non ci resta che animare innumerevoli code umane, ma varrà la pena rimanere in attesa, per ammirare gratuitamente i musei più importanti della nostra città.

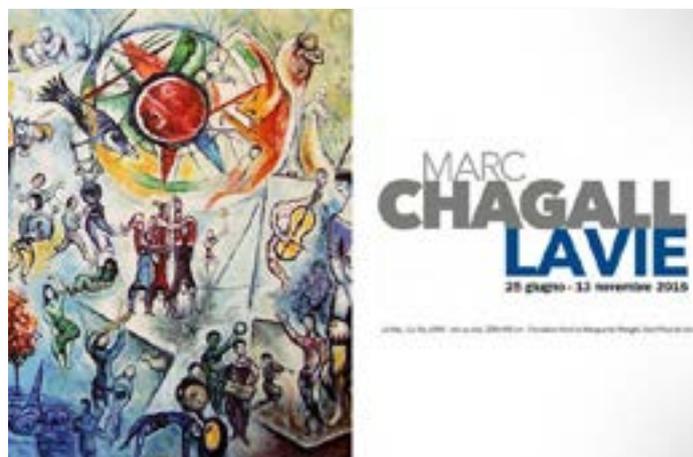


## FORTE DI BARD "La poesia dell'arte" di Marc Chagall

Da calendario c'è tempo fino al 13 novembre per ultimare le visite alla mostra **"La poesia dell'arte"** di **Marc Chagall**, mostra in forza al **Forte di Bard** che dedica al grande artista russo il titolo dell'esposizione, di proprietà della **Fondation Marguerite et Aimé Maeght** di **Saint-Paul-de-Vence**, elemento centrale dell'intero percorso di questa mostra. L'opera **"La Vie"** riunisce in sé la maggior parte dei temi che caratterizzano la produzione artistica di **Chagall**. I legami che ci sono fra questo dipinto e i temi appartenenti alla sua cultura figurativa invitano a instaurare una relazione dialettica con le altre opere, di tipologia differente, proposte nel percorso di visita. Attraverso questa autobiografia per immagini costituita qui da ben 265 opere inclusa l'intera serie delle 105 tavole della Bibbia, i visitatori sono invitati a una nuova lettura di un'opera iconograficamente ricca. **Marc Chagall** si è confrontato con tutte le correnti della pittura moderna, costruendo un itinerario artistico del tutto singolare e personale. L'artista russo è un maestro del colore ed è proprio seguendo questo filo conduttore che la mostra al **Forte di Bard** espone, attraverso un'ampia scelta di dipinti, acquerelli, litografie, ceramiche, tappezzerie, la sua visione artistica: quella di un universo riconciliato grazie alla vita, all'amore e all'arte.

### GIORNI E ORARI

Dal martedì al venerdì: 10.00-18.00  
Il sabato, la domenica e i festivi: 10.00-19.00  
Chiuso il lunedì



## REGGIA DI VENARIA Meraviglie degli Zar

Il tempo, si sa, è tiranno, ma c'è modo fino all'8 gennaio 2017 di visitare una nuova mostra nella **Reggia di Venaria** dal titolo **"Meraviglie degli Zar"**. Vi sono esposti 150 pezzi tra opere d'arte, ritratti, dipinti, abiti, porcellane, argenti, arazzi ed oggetti preziosi che arrivano direttamente dal **Palazzo Imperiale di Peterhof**, una delle più prestigiose residenze dei **Romanov** ed oggi importantissima meta del turismo culturale in Russia. La mostra è divisa in tre sezioni: la prima è dedicata ai ritratti e ai troni degli Zar, la seconda e più imponente riguarda gli oggetti acquistati dai **Romanov** durante i loro Gran tour in Europa e finisce con la terza sezione che comprende meravigliose opere realizzate dai più importanti artisti e artigiani russi del tempo.

### GIORNI e ORARI

Dal martedì al venerdì: 9.00-17.00  
Sabato, domenica e festivi: 9.00-18.30  
Chiuso il lunedì



## PIAZZA CARLO FELICE (TORINO) Il libro ritrovato

Non è assolutamente da perdere, in data 2 ottobre 2016, in **Piazza Carlo Felice**, **"Il Libro Ritrovato"**, la più importante **"mostra-mercato"** di libri antichi e fuori stampa di Torino. In questa meravigliosa manifestazione di una giornata, potrete trovare oltre 100 bancarelle di privati e professionisti del settore che vi aspetteranno con tanti libri d'epoca, volumi fuori stampa, fumetti d'autore, libri usati, francobolli e cartoline antiche. Un appuntamento unico per gli amanti dei libri e della lettura a cui vale la pena fare visita.

**Orario: 08.00-18.00**



## I racconti di LINA



## L'indipendenza di Bluette



In un tempo remoto, sull'isola dei grandi fiori rosa, venne al mondo **Bluette**, una principessa così chiamata per il tono blu acceso dei suoi capelli, figlia del Re **Frullo** e della Regina **Fruletta**, regnanti delle tante terre emerse intorno alla barriera. **Bluette** nacque molti anni prima del 1768, anno in cui **James Cook** si incagliò sulla Grande Barriera Australiana. La Barriera, ora considerata Patrimonio dell'Umanità per preservarla dall'incuria dell'uomo, è uno degli organismi viventi più grande al mondo: si è formata nei secoli dai diversi strati di coralli morti, che a loro volta hanno ospitato altri coralli vivi, minuscoli organismi, polpi, che hanno dato vita ad una ricca e particolare biodiversità. Essa si rinnova incessantemente e si estende per circa duemila chilometri nelle acque dell'Oceano Pacifico a nord-est dell'Australia. A quel tempo, oltre alla vita presente sulla barriera, vi erano numerose isole dove vivevano diverse etnie di pescatori, accomunati dalla stessa cultura del mare e dalla passione per la musica e la danza. I pescatori avevano costruito i villaggi sui litorali delle spiagge marine, tra la ricca vegetazione che li nascondeva dagli incursori del mare. La

loro vita era semplice e scandita dall'umore del mare. Esso decideva lo svolgere dei giorni. Quando il mare era infuriato diventava tempo di gioco e di musica, mentre quando il mare era calmo, era tempo propizio alla pesca, e allora i più forti disancoravano le barche e andavano in mare. Poi, quando il bottino era ricco, si rincasava e si condivideva. Di solito, dopo la cena le ore passavano liete tra la tipica musica e la danza. Le giovani fanciulle si ornavano i capelli di fiori sgargianti e danzavano al chiaro di luna in un'atmosfera intrisa dal profumo del mare in onore di coloro che avevano ricolmato i cesti di pesci. E in questo clima si alleggerivano i cuori dal tribolare del giorno e si riposava lieti del tempo trascorso.



E fu in questa atmosfera che la principessa **Bluette** venne alla luce e come tutte le nascite portò gioia. Difatti il Re **Frullo** volle dare una grande festa in suo onore e ordinò ai messaggeri di corte di invitare il popolo a condividere il lieto evento. E così fu. Nell'aria si propagò un fragoroso tantam di tamburi che, ripetuto da isola a isola, avvisò l'intera popolazione. In tanti si apprestarono a condividere la felicità del Re che grazie al suo governo liberale era molto amato dal popolo. In ogni isola si intrecciarono fiori sulle prue delle barche e si scelsero le conchiglie più rare e più belle da donare alla principessa **Bluette**. Nella tradizione culturale della gente di barriera, ogni conchiglia racchiudeva simbolicamente una virtù e veniva data in dono nei riti di passaggio importanti come il matrimonio oppure negli

eventi significativi come la nascita per augurare una vita gaia e serena.

**Bluette** ricevette meravigliose conchiglie: quella dell'intelligenza, del coraggio, della generosità e, fra le tante, c'era anche la conchiglia grigia dell'ubbidienza e della mansuetudine, ma questa era stata oggetto di un malefico sortilegio, compiuto dalla strega **Gramigna**,

che governava il mondo della palude. **Gramigna** aveva un esercito composto da mostruosi insetti giganti che dimoravano nelle intricate foreste di mangrove. **Gramigna** era temuta dagli abitanti della barriera, perché si divertiva a fare scherzi terribili. A volte organizzava delle vere e proprie spedizioni distruttive: ordinava al suo crudele esercito di sorvolare i villaggi e lanciare lingue di fuoco su case e barche. Bruciava tutto. Ma per **Gramigna** non era abbastanza. Al termine di ogni spedizione la strega soleva sorvolare personalmente le isole per godere del desolante risultato e ghignava rumorosamente. Un ghigno così terribile che faceva sollevare arbusti, macigni, polvere e faceva tremare di

paura gli abitanti del villaggio. Era proprio una terribile strega. Nessuno la invitava, anzi la evitavano. Anche il Re **Frollo** non la volle a corte. Purtroppo, **Gramigna** riuscì lo stesso a infilare la grigia conchiglia nel cesto di quelle buone. A quel tempo nessuno a corte si rese conto della pericolosità del dono. Non creò nessun dubbio, anzi l'ubbidienza venne percepita come un virtù positiva, adatta alla vita di una principessa. Durante l'infanzia il dono emerse come una qualità. Facilitò la vita del Re **Frollo** e della Regina **Fruletta** e semplificò anche quella dei maestri di corte che avevano il compito di educare alla conoscenza la futura regina. Quando **Fruletta** diceva: "**Bluette, devi imparare a cucire**". La fanciulla rispondeva: "**Sì**". Poi eseguiva alla lettera le indicazioni della mamma. Anche il Re **Frollo** invitava la piccola al tiro dell'arco e **Bluette**, seguendo le indicazioni paterne, apprese la tecnica dell'arco. Successe così anche con l'astronomo di corte, quando questi si rivolse a **Bluette** dicendo: "**Bluette, devi osservare e studiare le stelle per diverse notti**". Lei, anche se stanca morta e desiderosa di dormire, disse: "**Sì**". **Bluette** eseguiva sempre ciò che le veniva richiesto. Cosicché risultò amorevole a tutti ma crescendo le cose cambiarono.

**Bluette** divenne una donna bella e unica. Non rispettava nessun stereotipo di perfezione. Le irregolarità presenti nelle forme del viso e i ricci capelli irregolari e svolazzanti sprigionavano una particolare energia. Inoltre **Bluette** aveva formato anche un'identità cristallina e coraggiosa, qualità che aumentavano il suo fascino. Purtroppo però era sempre schiava della mansuetudine che **Gramigna** le aveva malvagiamente dato. Questo la legava a scelte opportunistiche compiute da altri e non sempre buone per la sua giovane vita. Nel palazzo di corte le cose erano cambiate. Il Re **Frollo** era morto e la Regina **Fruletta** era stata costretta suo malgrado a risposarsi con **Malwy**, un uomo malvagio e opportunistico che desiderava potere e possesso. Per la sua ingordigia, aveva combinato il matrimonio della principessa **Bluette** con il più ricco mercante del regno, senza interpellare la fanciulla. **Bluette** per la sua indole aveva acconsentito. Aveva conosciuto il suo futuro marito ma non le era piaciuto poiché tracotante e insolente. E fu in questa situazione che nella mente di **Bluette** emerse la contraddizione su ciò che desiderava e su ciò che gli altri la spingevano a fare. In cuor suo avvertiva una profonda confusione che le portava una certa disperazione. Non sapeva come agire. Ormai era già stata fissata la data e mancavano pochi giorni all'evento nuziale e lei avrebbe voluto letteralmente scomparire. Così fece. **Bluette** decise di ripetere un rito usato durante l'infanzia che la rilassava: quando si immergeva in mare, grazie al silenzio dei fondali, ritrovava una certa pace. Cosicché **Bluette** andò in spiaggia, si tuffò in mare e nuotò a lungo. Poi, quando fu esausta risalì in superficie e si sedette nello spazio in cui le onde lambivano i suoi piedi



e le lacrime scesero copiose e si confusero con l'acqua del mare. **Bluette** era disperata e non sapeva come affrontare **Malwy**. In quel momento sentì pronunciare il suo nome: "**Bluette! Bluette!**" Si girò e vide un giovane pellicano che la guardava con tenerezza.

"Chi sei?" disse **Bluette** incuriosita.

"Sono **Plot**, il custode della caverna sacra."

E **Bluette**: "Perché sacra?"

"Dentro la caverna scorre il fiume **Argento**, un fiume dall'acqua miracolosa, che aiuta tutti coloro che si trovano nella disperazione più nera, come te." Poi aggiunse: "Nelle acque del fiume si disciolgono anche gli incantesimi, e si riordinano i pensieri secondo il principio del bene. Nelle acque di **Argento** si acquisisce una maggiore forza, quella necessaria alla conoscenza più profonda del nostro essere, quindi ci si predispone alla realizzazione del sé."

E **Plot** continuò con enfasi: "Ci si immerge e poi... **Guallà! Guallà! Guallà!**"

**Plot** le sorrise e struscì con delicatezza con il suo grande becco le braccia della fanciulla, come a darle un segno di sostegno. Lei aveva gli occhi sbarrati e stentava a credere alle parole di **Plot**. Comunque, se non voleva perdere la sua vita, doveva uscire dall'impasse in cui si trovava. Salì sulle grandi ali di **Plot** che la condusse sulle rive di **Argento** e si avvicinò alle sue acque. **Bluette** si immerse nelle sue profondità e quando riemerse percepì di avere nel suo cuore il coraggio di affrontare **Malwy**. **Bluette** tornò a corte sulle ali di **Plot** e andò dapprima a cercare la grigia conchiglia che frantumò in una polvere sottile. Ora, libera dall'incantesimo, andò dinnanzi a **Malwy** e pronunciò un no irremovibile al matrimonio. Ormai aveva chiaro ciò che avrebbe fatto nel suo futuro e quali fossero le sue priorità.

Finalmente il cuore di **Bluette** era speranzoso, libero dai condizionamenti quindi indipendente.

# Manifestazioni

## Torneo di Tennis di doppio femminile Da 26 anni solidali con l'UGI



Si è concluso il 15 giugno scorso al **Circolo della Stampa Sporting di Torino il 26° Torneo di Tennis di doppio femminile**, organizzato a favore dell'UGI.

Una gara nata nel 1990 da un'idea di **Vanna Antoci** con la collaborazione di **Silvana Bertola**, socia fondatrice dell'UGI, entrambe esperte tenniste, e che da due anni vede in calendario anche competizioni maschili. Come di consueto nell'ambito della manifestazione sono abbinati anche tornei di burraco, bridge e una lotteria nella giornata conclusiva.

L'edizione 2016 si è chiusa con un risultato che è andato al di là di ogni aspettativa sia per il numero degli iscritti, in aumento di anno in anno, sia per il livello tecnico dei partecipanti.

Notevole quest'anno anche la somma raccolta, ben **14.100 euro** che andranno interamente all'associazione.

Nato un po' in sordina, tra amici, il **Torneo di tennis femminile dello Sporting**, è ormai diventato un evento ricorrente inserito nel calendario delle gare del Circolo, un appuntamento fisso con il fundraising. Un meeting a cui partecipare oltre che per passione sportiva, anche per rivedere vecchi amici, fare nuovi incontri e per confrontare le proprie capacità tecniche. Ma ciò che caratterizza

di più il torneo è l'entusiasmo generale per la finalità a cui è legato: la solidarietà. L'atmosfera è sempre festosa e poco importa se il tempo fa le bizze, costringendo i tennisti a modificare il calendario degli incontri.

Sui campi di terra rossa, ogni match, ogni scambio di palla è seguito con l'esultanza delle grandi occasioni, ma sempre con discrezione per non deconcentrare i giocatori. Mentre ai tavoli verdi i giocatori di burraco e bridge, non importa quanto esperti, si confrontano **"all'ultima presa"** o **"all'ultimo scarto"** con il massimo impegno.

Infine, l'immane lotteria. Allo scoccare del via sale l'impazienza per l'acquisto dei biglietti, in un crescendo di divertita curiosità che accoglie ogni estrazione. Nessuno se ne andrà deluso dato che gli oggetti in palio, donati da tantissimi sponsor, garantiscono comunque una piccola vincita. Sponsor che è bene ricordare sia per la quantità di cose offerte sia per le somme donate, denaro che ha consentito di raggiungere la cifra record raccolta quest'anno.

Sin da principio preparare il torneo è sempre stata una vera fatica. Però l'organizzazione di oggi è diventata più complessa perché è aumentato il numero dei circoli presenti al torneo ed è cresciuto

l'interesse dei partecipanti. Anche lo schema iniziale della gara è stato cambiato: è più articolato e vi sono più attività in contemporanea. Una naturale trasformazione che ha portato alla formazione di un nuovo team, bravo nel pianificare e coordinare l'insieme e che assicura la continuità dell'iniziativa.

**"Ogni anno dico che sarà l'ultimo** – afferma Anna Antoci ideatrice della gara – **ep-pure, ancora oggi dopo 26 anni, sono qui a fare classifiche e a verificare che tutto fili liscio"**.

Lo pensano anche alcune giocatrici, che partecipano al torneo dal 1990 e che hanno già assicurato la loro presenza per il torneo del 2017: ... è un appuntamento con la solidarietà che sentiamo molto, a cui non possiamo mancare."

La cifra di **14.100 euro** raccolta nell'ambito del Torneo consentirà all'UGI di coprire i costi di gestione di **un'unità abitativa di Casa UGI per un anno**. A testimonianza della donazione sarà posta una targa all'ingresso dell'appartamento.

**L'UGI ancora una volta è grata a partecipanti e organizzatori del torneo per la passione e la fedeltà dimostrata nel corso degli anni: perciò appuntamento all'anno prossimo!**



Un'idea originale nata dalla creatività degli artigiani pellettieri di Gbags Torino. Borse e pochette in pelle realizzate interamente a mano. Modelli unici pensati e creati per l'UGI. Il ricavato della vendita degli accessori è destinato all'UGI.

Per info e ordini: [www.gbags.it/linea-ugi-onlus.html](http://www.gbags.it/linea-ugi-onlus.html)  
[info@gbags.it](mailto:info@gbags.it) - 011 5792491



# Manifestazioni

## GLI ANGELI DELLA PACE

Torino, 3 maggio 2016



Alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani di Corso Galileo Ferraris 266 Torino, il gruppo artistico russo **“Gli Angeli della Pace”** per la prima volta in Italia, si è esibito martedì 3 maggio alle 18 a favore dei bambini UGI. L'ensemble di danza e canto tradizionale dalla Russia fondato nel 2008 da **Olga Vakulinskaya**, presidente della Women's Federation for World Peace in Russia, utilizza queste arti per comunicare messaggi di pace e di fratellanza.

Molti infatti gli spettacoli dedicati a bambini e adulti che stanno attraversando un periodo di difficoltà. La delegazione a Torino era compo-

sta da 28 persone di cui 18 bambini, tra i 10 e 15 anni d'età e 10 adulti tutti provenienti da Mosca. Lo spettacolo presentava danze della tradizione russa, fra le quali **le danze dello Scialle, la Tartara, la Caucasicva e la tradizionale Pe-replyas** e alcune canzoni come **Beloveshskaya Puschka**. Ringraziamo **“Gli Angeli della Pace”** per aver danzato e cantato con tanta dedizione, professionalità e soprattutto generosità.

Un sincero grazie vogliamo però che giunga alla promotrice e coordinatrice di tutto questo, la signora **Maria Gabriella Mieli** – Relazioni Esterne WFPW Torino.

## CENTO ROSE PER LA MAMMA

Grugliasco (TO), 6 maggio 2016

Il 6 maggio, in occasione della festa della mamma, il coro **La Fonte** ha cantato al padiglione la **“Nave”**, all'interno del Parco Le Serre, in via Lanza 31 a Grugliasco. Dedicata proprio alle mamme, la serata ha avuto inizio alle ore 21 e ha visto la partecipazione anche del **Coro di Voci Bianche** della Città di Grugliasco diretti dal maestro **Gianni Padovan**.

La manifestazione, giunta alla terza edizione, è stata organizzata dal dottor **Marcello Mazzù**, legale rappresentante del coro **La Fonte Città di Grugliasco**, in collaborazione con la Pro Loco e patrocinata dal Comune di Grugliasco.

Grandissima l'affluenza di pubblico, in particolare mamme alle quali è stato fatto dono di una rosa. Grazie alle istituzioni, agli organizzatori, agli spettatori che con il loro prezioso contributo hanno garantito l'ottimo successo della serata che prevedeva la raccolta fondi fosse destinata quest'anno all'UGI. Un sincero grazie lo rivolgiamo al maestro **Gianni Padovan** per la professionalità, la disponibilità e la collaborazione dimostrata, ma soprattutto grazie ai giovani che con il loro impegno e il loro entusiasmo hanno permesso la riuscita di questa serata.



## CORRO O CAMMINO PER AIUTARE UN BAMBINO

Rivarolo Canavese (TO), 8 maggio 2016



In concomitanza con la festa della mamma, l'Associazione **Ginestrese**, da sempre in prima linea quando si parla di solidarietà, ha organizzato per domenica 8 maggio a Rivarolo la manifestazione **“Corro o cammino per aiutare un bambino”**. L'appuntamento per tutti alle 15 nel piazzale antistante il bellissimo Castello di Malgrà.

Una bella occasione per una piacevole camminata non competitiva per le vie del centro di Ri-

varolo. Nonni, mamme, papà con bimbi anche sul passeggino, tutti hanno potuto cimentarsi in un percorso di circa tre chilometri.

L'intero ricavato della manifestazione, ad offerta libera, è stato interamente devoluto all'UGI presente all'iniziativa con un punto informativo. E' stata una bella manifestazione, in una location suggestiva, un bellissimo pomeriggio all'insegna dello sport, del divertimento e in compagnia di gente fantastica! Grazie a tutti!

## PREMIAZIONE PREMIO INEDITO COLLINE DI TORINO

Chieri (TO), 14 maggio 2016



Grande successo per la **XV Edizione del Premio Inedito - Colline di Torino**, concorso letterario nazionale dedicato a tutte le forme di scrittura (poesia, narrativa, teatro, cinema, musica), organizzato dall'Associazione culturale **Il Camaleonte** di Chieri (TO) e gemellato con il concorso letterario UGI. 670 le opere degli autori che si sono iscritti a questa edizione, provenienti da tutta Italia e dall'estero. 60 i finalisti selezionati dal Comitato di Lettura, 32 i premiati dalla Giuria. La proclamazione dei vincitori si è tenuta sabato 14

maggio presso il Salone del Libro di Torino nella Sala Argento della Regione Piemonte gremita di gente, la premiazione invece è stata fatta in Casa Martini di Pessione-Chieri, storica e prestigiosa sede della Martini & Rossi. Presenti alla giornata conclusiva il grande **Red Ronnie**, padrino del premio, **Davide Rondoni**, presidente del concorso e molti nomi noti della cultura italiana, oltre a rappresentanti istituzionali e sostenitori del Premio. Ringraziamo **Valerio Vigliaturo**, direttore artistico e organizzatore del Premio Inedito.

## GIORNATA DELLA VESPA 2016

Torino, 15 maggio 2016

A distanza di 60 anni dall'ultima edizione, domenica 15 maggio 2016 il **Vespa Club Torino** in collaborazione con il **Vespa Club Italia** ha organizzato la **Giornata della Vespa**. La manifestazione ha radunato in contemporanea e in diverse piazze sparse per tutto il territorio italiano migliaia di vespisti affiliati al **Vespa Club Italia**. Per il Piemonte e Val d'Aosta il **Vespa Club Torino** ha dato appuntamento alle ore 9,00 presso l'incantevole corte del Castello del Valentino. Una domenica dove le classiche due ruote targate Piaggio hanno allietato i tanti visitatori del capoluogo tori-

nese con le loro armoniche linee e i loro colori. Tantissimi gli appassionati che hanno preso parte con le loro fantastiche vespe, incoraggiati dalla splendida giornata soleggiata e dallo scopo della manifestazione: essere uniti sotto i valori dell'amicizia, della socialità, della condivisione e della solidarietà. L'intero ricavo dell'evento è stato devoluto a sostegno della causa UGI. Un grazie sincero al **Vespa Club Torino** per la splendida organizzazione e accoglienza, al **Vespa Club Italia** e a tutti coloro che vi hanno preso parte contribuendo all'ottima riuscita della giornata di festa.



## GUSTA LA VITA 2016

Torino, 18 maggio 2016



Il 18 maggio si è svolta, presso l'Istituto Alberghiero "**Beccari**" di via Paganini 22 a Torino, guidato dal Preside prof. **Pietro Rapisarda**, la sesta edizione di **Gusta la Vita**. L'apericena, con accompagnamento musicale, ha registrato una grande partecipazione e uno straordinario impegno corale: il personale ausiliario, i tecnici, gli studenti dei corsi diurni e serali, coordinati dallo chef professore **Fausto Meli**, dalla professoressa **Ivana Russo** e dalla professoressa **Gemma Lombisani** che hanno prestato la loro opera gratuitamente.

Nuvole di pane arcobaleno, crema di ceci con gambero scottato, piramide di primavera, riso venere con verdure, insalata caprese scomposta al bicchiere, salumi e formaggi misti: ecco l'ottimo menù protagonista della serata alla quale erano presenti numerosissimi docenti degli Istituti Grassi e Beccari, che sempre sostengono gli eventi a favore di Casa UGI. Ringraziamo tutti i partecipanti, gli allievi, gli organizzatori e i coordinatori per la disponibilità e professionalità messa a disposizione della nostra Associazione.

# Manifestazioni

## XIV FESTIVAL NAZIONALE TEATRALE UNITRÈ 2016

Torino, 21 e 27 maggio 2016



Nel mese di aprile si è aperto il sipario sul **XIV Festival Teatrale Nazionale Unitrè**. Sul palcoscenico si sono alternate le rappresentazioni dei laboratori teatrali dell'Unitrè con un programma vario di proposte e di autori per avvicinare un pubblico capace di apprezzare spettacoli divertenti, ma anche impegnati e dai temi importanti.

Il tutto si è svolto nello spirito del "teatro itinerante": spostarsi dai propri comuni per incontrarsi e vivere insieme un'importante esperienza culturale, ma non solo questo. Il ricavato, con ingresso a offerta libera nelle due serate di sabato 21 e 28 maggio, è stato devoluto a sostegno dell'UGI. A salire sul palcoscenico

del teatro San Giuseppe di Torino gli allievi del **Laboratorio Teatrale Lucechevola - Unitrè di Airasca e dell'Unitrè di Pecetto Torinese**.

Un particolare ringraziamento ai registi delle due sedi di Unitrè, agli interpreti per la partecipazione nella costruzione dei personaggi e lo studio delle parti. Ai coordinatori delle varie Unitrè per l'organizzazione e l'impegno nella ricerca dei teatri e delle incombenze necessarie per lo svolgimento del progetto teatrale, alla Vice Presidente Vicario, dottoressa **Liliana Borghetto**, per aver voluto sostenere le attività della nostra associazione e al numeroso pubblico che, partecipando numeroso, ha contribuito all'ottimo successo.

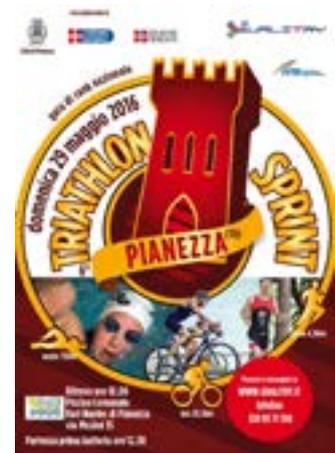
## TRIATHLON SPRINT PIANEZZA

Pianezza (TO), 29 maggio 2016

Domenica 29 maggio, dopo 14 anni, ha ripreso vita il **Triathlon Sprint di Pianezza**. Era il 2002 quando si era svolta l'ultima edizione. Il Comune di Pianezza ha accolto con entusiasmo e grande disponibilità la proposta di riedizione e la gara ha offerto il livello qualitativo che contraddistingue tutte le gare **Quality**.

Il ritrovo per tutti gli atleti alle ore 10 presso la Piscina Rari Nantes di Pianezza in via Musinè 15. La partenza della prima batteria alle ore 12,30. I percorsi sono rimasti invariati e anche per questa 6° edizione lo sprint ha previsto: bike lap unico in salita verso San Gillio, La Casa per scendere verso Givoletto e fare ritorno

a Pianezza dopo 20,7 Km. Lo stesso vale per quello podistico, sempre su due giri, il primo di 2,7 km, il secondo di 2,2 km lungo le stradine di Pianezza. Oltre ai tradizionali sponsor di Quality, via Musinè si è animata dei colori degli atleti e delle loro biciclette in zona cambio e anche degli stand dei numerosi espositori che hanno accolto con entusiasmo l'invito di essere parte attiva di questa gara che ha fatto ritorno in grande stile. Tra i vari gazebo anche quello dell'UGI invitata come sempre da **Quality**, nella persona di **Piergiorgio Orla**, a essere presente in queste occasioni. Grazie a tutti!



## UGINO IN FESTA IN CASCINA

Coazze (TO), 5 giugno 2016



Dopo il grande successo dell'aperitivo organizzato nel mese di marzo scorso a favore UGI, domenica 5 giugno è tornata presso "**Cascina del Conte**" B&B e Club via Sango-netto, 29 Coazze (TO) la merenda sinoira. Ideatrice dell'iniziativa, come sempre, la sostenitrice e da pochissimo anche volontaria UGI, la signora **Maddalena Giaquinta**. Giochi, musica, divertimento, truccabimbi, merenda per tutti e tanta tanta allegria: così si può descrivere il bellissimo pomeriggio intitolato: "**Ugino In Festa in Cascina**" con la partecipazione straordinaria dei

personaggi di Frozen. Molti i bambini presenti e tra loro anche i bimbi e le mamme ospiti di Casa UGI che per un pomeriggio hanno trascorso delle piacevolissime ore. Grazie alla disponibilità e professionalità di **Radio Reporter 97.it** sulle frequenze 99.9 è stato trasmesso tutto lo svolgimento del pomeriggio patrocinato dal comune di Coazze. Grazie di cuore a: comune, sponsor, radio repoter 97, la Cascina del Conte, l'organizzatrice e ai numerosissimi partecipanti che, aderendo alla merenda sinoira, hanno garantito il successo di questo evento pro UGI.

## GIRO DELLA VALLI MONREGALESI. COPPA PIEMONTE

Mondovì (CN), 5 giugno 2016



Domenica 5 giugno a Mondovì sono stati poco meno di 1200 i granfondisti che si sono presentati in griglia. Fortunatamente niente pioggia e una settantina di iscritti in più che hanno perfezionato l'adesione la mattina.

La 19° edizione del Giro delle Valli Monregalesi è stata anche la terza tappa delle sei in calendario della Coppa Piemonte 2016. Due i tracciati previsti: il percorso medio da 102 chilometri e il lungo da 151 km. Questa tappa è stata vinta dall'astigiano **Andrea Gallo** (tracciato

lungo) e dal torinese **Aldo Ghiron** (tracciato medio).

Tra le donne invece a vincere il lungo è stata **Ilaria Veronese** (Team De Rosa Santini), già davanti a tutte sulla salita più dura del percorso. Ringraziamo i tanti ciclisti che hanno aderito sostenendo la causa UGI e grazie soprattutto agli organizzatori della Coppa Piemonte ASD Cycling Events Coppa Piemonte nella persona del presidente **Renato Angioi**. Appuntamento a tutti alla prossima tappa!

## XI TROFEO UGI. PER TORNARE A SORRIDERE

Forte Canarino (SP), 10-11-12 giugno 2016

11° candelina per il tradizionale **XI Trofeo UGI Per tornare a sorridere**, che con costanza ed entusiasmo vede riunirsi, anno dopo anno, numerosi tiratori provenienti da tutta Italia e anche da Europa e America. Location della gara il **Forte Canarino** attualmente sede di un poligono di tiro, in val di Magra nella provincia della Spezia. I tiratori partecipanti, tutti con regolare porto d'armi in corso di validità, hanno iniziato a gareggiare venerdì 10 giugno. Domenica 12 giugno nel pomeriggio sono stati proclamati i vincitori alla presenza dei volontari UGI che hanno così potuto parlare dell'associazione beneficiaria del ricavo della manifestazione. E' stata infatti anche l'occasione per ricordare a tutti la valenza

benefica del Trofeo. Un grandissimo grazie vogliamo rivolgerlo ai numerosi sponsor, a tutti i partecipanti, ma in particolare al gestore e presidente del campo il signor **Paolo Dal Pino** e al suo vice il signor **Roberto Alamanni** per la costanza con cui, da ormai moltissimi anni, si prodigano insieme al signor **Luca Mugliardo** e a tanti altri collaboratori, per la realizzazione di questa iniziativa di solidarietà che contiamo si possa organizzare anche nei prossimi anni con lo stesso grande successo e superando le sempre maggiori difficoltà burocratiche che spesso scoraggiano coloro che, con impegno e dedizione, sanno ancora scommettere sul valore dell'aiuto e del sostegno.



## STRANARUNNER

Villastellone (TO), 12 giugno 2016



Domenica 12 giugno moltissime persone si sono date appuntamento alle ore 8,30 in Piazza Libertà a Villastellone (TO) per prendere parte alla **Stranarunner**, manifestazione nata per volere di alcuni proseliti della corsa e giunta alla 4° edizione. La gara non competitiva offriva la possibilità di percorrere di corsa 9Km circa: **Prima... run** (Cammina con noi), accompagnata dalla gara valevole per i punti per Società della Coppa Uisp Piemonte.

Il percorso ha affiancato passaggi nel centro del paese e tratti sullo sterato della campagna Villastellonese,

luoghi riconosciuti come area WWF. I podisti sono passati nel parco delle farfalle, accanto a stagni, boschi, prati. Percorso più breve invece riservato ai ragazzi delle scuole elementari e medie: solo 500 mt da percorrere nel mezzo del centro storico del paese. Anche quest'anno il tema conduttore è stato la condivisione, la compagnia, la natura, la solidarietà. Il signor **Claudio Gaido**, presidente della ASD RanaRunner Villastellone ha infatti scelto l'UGI come beneficiaria di parte della quota di iscrizione. Grazie ai tanti iscritti, agli organizzatori e agli sponsor per il contributo dato.

# Manifestazioni

## APERICENA PRO UGI PASTICCERIA CUPIDO

Torino, 15 giugno 2016



Un appuntamento all'insegna delle squisitezze per raccogliere fondi in favore dell'UGI: mercoledì 15 giugno alle ore 18 lo Chef **Roberto Miranti** ha organizzato "L'Aperitivo pro UGI" presso la **Pasticceria Cupido** in via Salbertrand, 41 - Torino. Serata di fine primavera piena di allegria, alla quale ha risposto con entusiasmo un ampio pubblico. Perfetto il connubio creatosi tra sera di fine primavera, convivialità, enogastronomia, solidarietà e location per l'occasione ancora più bella. Non potevano non essere assaggiate e assaporate le prelibatezze preparate dallo chef **Roberto Miranti**, proprie-

tario della pasticceria, sorseggiando un ottimo vino del territorio torinese. La magia delle note del piano suonato da **Gianluca Conta** e accompagnato da **Yulia Verbitskaya** al violino hanno allietato la bellissima atmosfera. Si ringraziano, oltre alla **Pasticceria Cupido** protagonista dell'evento, anche i numerosi sponsor, i due musicisti, il giornalista e agronomo **Alessandro Felis** presente alla serata per accompagnare la degustazione con un percorso sensoriale e tutti coloro che hanno voluto che l'occasione di un brindisi fosse la possibilità di un'offerta all'UGI. Grazie!

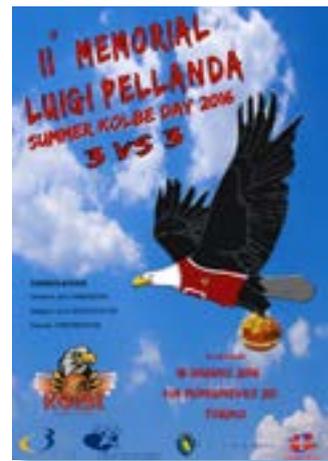
## II MEMORIAL LUIGI PELLANDA SUMMER KOLBE DAY 2016

Torino, 18 giugno 2016

Sabato 18 giugno 2016 l'oratorio Madonna della Guardia in via Monginevro, 251 - Torino ha ospitato il **Summer kolbe day 2016**. Grazie alla Società ASD Kolbe Torino con il patrocinio della Circostrizione 3, della Città di Torino e della Federazione Italiana Pallacanestro Piemonte Basket Ball, è stato possibile rinnovare l'appuntamento annuale dedicato alla memoria di **Luigi Pellanda**.

Giunto alla seconda edizione e dedicato interamente al basket, l'evento ha visto gareggiare, per la conquista del Trofeo Kolbe, 3 categorie di squadre: quella dei giovani (anni 2006/5/4), quella dei ragazzi (anni 2003/2/1/0) e quella

dei grandi (anni 1996/7/8/9). Al termine della competizione alle ore 19,30 tutti a cena per poi continuare con il tanto atteso momento della premiazione e il concerto de **I Resonance** con **Davide Nagliero** che hanno fatto scatenare tutti con il "Top of the Rock". Scopo del kolbe day raccogliere fondi per la nostra associazione che desidera ringraziare ASD Kolbe Torino, per la costanza con cui sostengono le iniziative UGI, le strutture parrocchiali per aver ospitato l'evento e infine tutti gli attori che hanno partecipato all'organizzazione e che vi hanno preso parte.



## MOSTRA, SCAMBIO DI GIOCATTOLI, FUMETTI E TORNEO DI BURRACO

Portocomaro (AT), 19 giugno 2016



Portocomaro frazione Migliandolo (AT) domenica 19 giugno 2016 è stata sede della 1° edizione di "Mostra scambio di giocattoli e fumetti". **Gianluca Gamba**, organizzatore della bellissima iniziativa, ha voluto che per un giorno il commercio fosse visto con gli occhi dei più piccoli.

Tutti i bambini iscritti al mercatino erano titolari della propria bancarella dove poter vendere o donare piccoli oggetti come fumetti, giocattoli, libri, figurine.., con l'unica moneta a loro disposizione: il giocattolo.

Si è voluto in questo modo creare coesione tra i bambini attraverso lo scambio e il dono con lo scopo di raccogliere per bimbi che stanno attraversando un difficile momento. Tutti i

giocattoli, libri e fumetti raccolti sono stati infatti donati all'UGI. La festa è continuata con la partecipazione di **Mr Mago Morfeus** che ha intrattenuto i partecipanti con i suoi giochi di prestigio close-up accompagnato da **Giulia**, la sua assistente truccabimbi. Un bellissimo pomeriggio di festa, divertimento, solidarietà e tanta allegria per grandi e piccini conclusosi con una ricca merenda offerta dal chioschetto della proloco di Portocomaro. Per gli amanti delle carte invece alle ore 20.00, dopo l'apericena offerto da **Il Chioschetto**, si è svolto il Torneo di Burraco il cui ricavato è stato devoluto interamente a sostegno delle attività UGI. Grazie di cuore a tutti!

## SAGRA DEL DOLCE

Viering (AO), 25 giugno 2016



Per tutti gli amanti del dolce l'appuntamento più goloso è stato in occasione della **Sagra del dolce** di Champdepraz. Una Sagra davvero sdolcinata quella che ha avuto inizio alle ore 19 di sabato 25 giugno a Viering, frazione di Champdepraz (AO). La serata si è svolta lungo le vie del borgo, che per l'occasione si è tinto di bianco zuccherino, proponendo una ricca kermesse di dolci fatti in casa dalle abili massaie locali e dagli artigiani pasticceri. I partecipanti hanno potuto gustare leccornie calde e fredde: dalle torte, alla panna, alle frittelle, zucchero filato, salami di cioccolato, budini... Per smal-

tire in fretta l'overdose zuccherina, il rimedio più allegro è arrivato dai balli folcloristici. E ancora tanti divertenti giochi organizzati per grandi e piccini, stand di artigianato, di prodotti tipici ed enogastronomici. Alle ore 23 infine si è tagliata la grande torta della sagra. Il ricavato della manifestazione, è stato devoluto in beneficenza all'UGI. L'evento è stato curato dalla Pro Loco, nella persona della presidente, signora **Roberta D'Herin** e dall'amministrazione comunale. Ringraziamo gli organizzatori per aver dedicato a noi questa splendida sagra, con l'ausilio della famiglia di **Joil Peaquin**.

## COPPA PIEMONTE GRANFONDO LA MONTBLANC

Courmayeur (AO), 26 giugno 2016

Ultima tappa per chiudere il circuito della Coppa Piemonte domenica 26 giugno: La Mont Blanc, granfondo valdostana ai piedi del Monte Bianco con partenza dalla piazza Abbé Henry, alle ore 9 e arrivo sempre nel centro di Courmayeur. I primi metri sono stati per i ciclisti una suggestiva passerella per il centro di uno dei più conosciuti paesi di montagna, poi hanno continuato secondo i due percorsi previsti, quello da 120 km con dislivello di 2.924 metri e quello da 95 km con 2.100 di dislivello. Al termine della competizione si

è svolta la ormai tradizionale pedalata di 10 km all'insegna dell'enogastronomia valdostana. La gara, che negli anni si sta ritagliando uno spazio sempre più importante e curata dal patron **Alberto Laurora**, rappresenta un valore aggiunto per il Circuito della Coppa Piemonte. Grazie all'ASD Cycling Events Coppa Piemonte, al suo presidente **Renato Angioi** e a tutti i partecipanti per l'aiuto a sostegno delle attività svolte dall'UGI, nello specifico adottando uno dei 22 alloggi di Casa UGI. Grazie!



# Inoltre...

**Abbiamo saputo che si è stati solidali in numerose altre occasioni. Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati con entusiasmo e tenacia a organizzare eventi di raccolta fondi a favore dell'UGI.**

- **Lunedì 2 maggio 2016.** Vendita delle Magliette di Tito Traversa presso Scuola Media Cesalpino di Arezzo. Organizzato tramite signor **Giovanni Traversa**.
- **Domenica 15 maggio 2016.** 33° Stra San Mauro – 1° Trofeo Corri per l'UGI dalle ore 8.30 ritrovo Piscina Comunale Piazza Gramsci – San Mauro Torinese. Organizzato da Fidal Piemonte – Riferimento signor **Piero Proglia**.
- **Domenica 15 maggio 2016.** Rinascita's Day. Nel 20° anniversario di Giampiero Caredda. Ore 9,00 presso Polisportiva Piossasco in via Nino Costa, 22 – Piossasco. Organizzato da signor **Daniele Caredda**.
- **Domenica 15 maggio 2016.** Festa delle Rose presso Reggia di Venaria Reale. Organizzato da Amici della Biblioteca di Venaria Reale e Pro Loco di Venaria Reale nella persona del presidente **Claudio Macario**.
- **Sabato 21 maggio 2016.** La Spesa per Ugino presso il mercato di via Onorato Vigliani di fronte Ufficio Postale. Organizzato da **Macelleria Culter**. Mercato piazza Bengasi – Torino.
- **Domenica 22 maggio 2016.** Vallette in Sport dalle ore 9,00 alle ore 19,30 attraverso le vie del quartiere Vallette. Organizzato da signor **Claudio Morlino**.
- **Domenica 5 e domenica 12 giugno 2016.** Semifinali e Finali del 2° Trofeo "Giocare per donare un sorriso" tutto il giorno presso A.S.D. Real Leini 2005 via Carlo Gremo 59 – 10040 Leini. Organizzato da Vip Torino – Riferimento signori **Fabio Sacco** e **Walter Piga**.
- **Da giugno a settembre 2016.** Raccolta Fondi pro UGI a mezzo bigiotteria creata da Beatrice Vaccari. Organizzato da **Beatrice Vaccari**.
- **Venerdì 10 giugno 2016.** 3° edizione Villa Tagliarea – Bricherasio ore 19,30. Organizzato da Avis Comunale di Bricherasio. Presidente **Michele Savalli** e referente iniziativa **Claudio Merlo**.
- **Sabato 11 e domenica 12 giugno 2016.** Stand UGI ospite presso EAD Eporedia Active Days Campionati Italiani di arrampicata. Organizzato dal signor **Giovanni Traversa** ed **Elena Garda**.
- **Domenica 12 giugno 2016.** Granfondo Vigneti d'Oltrepò Marathon – Voghera. 5° tappa Coppa Piemonte. Organizzato da ASD Coppa Piemonte Cycling Events – Riferimento presidente **Renato Angioi**.
- **Domenica 12 giugno 2016.** Festa delle Regioni ore 9–19 in Corso Orbassano tratto da Piazza Pitagora a Piazza Omero – Torino. Organizzato da Associazione Gruppo Urban. Presidente signor **Giovanni Lozzi**.
- **Sabato 18 giugno 2016.** 8° Memorial Jacopo Viglietta, ore 14,30 presso Stadio Comunale "Angelo Pochissimo" Corso Trento – Fossano (CN). Organizzato da signora **Marzia Rinaldi**.
- **Domenica 19 giugno 2016 (il 1° maggio rinviata causa maltempo al 19 giugno).** 3° tappa Coppa Piemonte. Granfondo Bra-Bra Specialized. Organizzato da ASD Coppa Piemonte Cycling Events – Riferimento presidente **Renato Angioi**.
- **Domenica 19 giugno 2016.** Evento Kia. Gara di golf tra giornalisti – Raccolta fondi pro UGI presso Golf Club Torino via Agnelli, 40 – 10070 Robassomero (TO). Organizzato da Agenzia Arti Minime di Milano – Signor **Cristian Goglio**.
- **Domenica, 26 giugno 2016.** Raccolta Fondi pro UGI in occasione dell'85° Anniversario di Fondazione del Gruppo Alpini di Rivalta di Torino. Organizzato da Gruppo Alpini di Rivalta di Torino – Riferimenti signor **Giacomo Viora** e **Vincenzo Schifano**.

## **VUOI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE PER L'UGI?**

**Vai sul sito [www.ugi-torino.it](http://www.ugi-torino.it), clicca su "Sostienici" e troverai le istruzioni per organizzare una Manifestazione a favore dell'UGI**

**Se preferisci puoi prima contattare telefonicamente la Segreteria al numero **011 6649436****

# I Sostenitori di Casa UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:

**mamma e papà  
di  
Gianluca Tolaro**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

Luigina Frairia

**In ricordo di  
ARRIGHI LIO**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

**Manuela ed Emanuele  
MICHIELETTI**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

*in ricordo di Marta*

Per chi desiderasse "adottare" un appartamento di Casa UGI sono previste quote di co-adozione o quote intere per le spese di gestione di un anno.  
Per informazioni: 011/6649400.  
E-mail: [casa@ugi-torino.it](mailto:casa@ugi-torino.it)



# Donazioni - Maggio/Giugno 2016

## Grazie a...

- **20° FRECCE TRICOLORI.** Capitano Pilota John Miglio. Donazione. € 200
- **A.T.M.O. - ASS. TRAP. MIDOLLO OSSEO.** Contributo per alloggi Casa UGI maggio-giugno. € 1.730
- **ABATE Giuseppe.** Bomboniere solidali. € 150
- **ACTIS DATO Caterina.** In ricordo di Silvia Martinet - Nonna Rina. € 100
- **AGHEM Marco.** Caccia al tesoro "Merlu Day" 28 maggio. € 426
- **ALESSANDRINI Walter.** Bomboniere solidali. € 85
- **ALL ICE di Sacchetti Enrico & C. S.n.c.** Iniziativa "Corso Essenza". € 150
- **ALMONDO Lilia Lucia.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 150
- **AMATEIS Alberto.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 100
- **AMICI della BIBLIOTECA di VENARIA REALE.** In occasione della "Festa delle Rose" 15 maggio. € 400
- **AMICI SANTUARIO MADONNA DEL PILONE.** In ricordo di Adriano Claretto. € 1.000
- **AMICI SANTUARIO MADONNA DEL PILONE.** In ricordo di Guido Luciano. € 200
- **ANDOLFI Andrea.** Bomboniere solidali. € 150
- **ANGOTTI Riccardo.** Donazione. € 50
- **ANTOCI Vanna.** Torneo di Burraco UGI. € 1.705
- **ANTOCI Vanna.** Torneo Tennis UGI. € 1.110
- **ANZALDI Giusi.** Bomboniere solidali. € 530
- **ARESCA Fabio.** Bomboniere solidali. € 120
- **ARINGHIERI Consuelo.** Bomboniere solidali. € 800
- **ARNAUDO Stefania.** Bomboniere solidali. € 300
- **ARNO' Maria Grazia.** Bomboniere solidali. € 110
- **ARPINI Anna Maria.** Donazione. € 15
- **ARTEFORMAZIONE E CONSULTING S.R.L.** Apericena per UGI - 15 giugno. € 200
- **ASSOCIAZIONE GINESTRESE.** Manifestazione "Corro... per aiutare un Bambino" 8 maggio. € 545
- **ASSOCIAZIONE GRUPPO URBAN.** Manifestazione Commercianti Corso Orbassano 12 giugno. € 89,3
- **ASSOCIAZIONE IL CAMALEONTE.** Manifestazione "Inedito" - 14 maggio. € 16,5
- **ASSOCIAZIONE SUNALEGAR.** In ricordo di Matteo Del Grosso. € 100
- **AZEGLIO Valeria.** Bomboniere solidali. € 120
- **AZZURRA 68 S.R.L.** Torneo Tennis UGI. € 1.000
- **BACCHETTA Andrea.** Bomboniere solidali. € 50
- **BAIETTO Federico.** Donazione. € 150
- **BALBO DI VINADIO Roberta.** Torneo Tennis UGI. € 150
- **BALLARIO Giorgio.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 120
- **BANIN Elena.** Bomboniere solidali. € 79,5
- **BARALE Stefano.** Bomboniere solidali. € 240
- **BARBERA Rosario.** Bomboniere solidali. € 144
- **BARBOLINI Alessandro.** Donazione. € 50
- **BARIDON Davide.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 100
- **BASILE Maria Teresa.** In memoria di Donatina Molinari. € 150
- **BASSANESE Ivan.** Bomboniere solidali. € 150
- **BAUDINO Rachele.** Bomboniere solidali. € 114
- **BELLAN Maurizio.** Bomboniere solidali. € 150
- **BELLEI Marco.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 150
- **BELLINI Onelia.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 100
- **BENIN Silvio.** Bomboniere solidali. € 100
- **BERRINO Elena.** Bomboniere solidali. € 210
- **BERTAINA Roberto.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 100
- **BERTETTI Matteo.** Bomboniere solidali. € 300
- **BERTOLA Silvana.** Torneo Tennis UGI. € 350
- **BERTOLA Silvana.** Torneo Tennis UGI (lotteria). € 1.530
- **BETHAZ Diego.** Bomboniere solidali. € 100
- **BIANCHI Alice.** Iniziativa "Un Gioiello per l'UGI". € 60
- **BIASI Elena.** Donazione. € 20
- **BISARIO Ilaria.** Bomboniere solidali. € 400
- **BOCCACCIO Giorgia.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 100
- **BOCCALIERI Alain.** Bomboniere solidali. € 250
- **BONARRIGO Salvatore.** Iniziativa "Un Gioiello per l'UGI". € 200
- **BONINI Marcello.** Bomboniere solidali. € 350
- **BORDIGNON Delfina.** Un Dolce per la Vita. € 140
- **BOSIO Laura.** Donazione. € 30
- **BRAJA Federico.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 40
- **BRERO Carlo.** Per le Nozze d'oro di Rosalma e Carlo. € 1.100
- **BRUNETTO Mirco.** Bomboniere solidali. € 700
- **BRUNO Elena.** Bomboniere solidali. € 210
- **BRUNO Rosanna.** Donazione. € 50
- **BRUSON Donatella.** Comunione dei ragazzi della 3°A/B San Gillio. € 530
- **BRUZZESE Nicodemo.** Donazione. € 100
- **BUSSO Barbara.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 50
- **CAFORIO Tiziana.** Donazione. € 175
- **CAIAFA Concetta.** Bomboniere solidali. € 100
- **CALABRESE Valentina.** Bomboniere solidali. € 220
- **CALABRIA Club.** Cena Benefica - Verbania. € 800
- **CALAUTTI Teresa.** In memoria di Coluccio Cosimo. € 50
- **CAMPO Maria.** Donazione. € 100
- **CANONE Marica.** Bomboniere solidali. € 50
- **CANTATORE Erika.** Manifestazione "Derby del Cuore" - Polisportiva Carignano. € 635
- **CAPITOLO Marco.** Bomboniere solidali. € 150
- **CARBONE Maria Rosaria.** In ricordo di Maria Martino. € 600
- **CAREDDA Maximiliano.** Donazione - "Rinascita's Day". € 540
- **CARELLA Domenico.** Bomboniere solidali. € 160
- **CARMELI Andrea.** Bomboniere solidali. € 90
- **CAROLEO Alessandro.** Torneo Tennis UGI. € 300
- **CASELLATO Roberto.** Bomboniere solidali. € 300
- **CASERTA Giuseppe.** Bomboniere solidali. € 450
- **CASTAGNO Serena.** Bomboniere solidali. € 367,5
- **CASTELLO Fabio.** Donazione. € 60

# Grazie a...

- **CATALANO Andrea.** Bomboniere solidali. € 574
- **CATTAI Maria Teresa.** In memoria di Luciana Serra - I Condomini. € 220
- **CATTARIN Daniele.** Bomboniere solidali. € 100
- **CAU Fabio.** Bomboniere solidali. € 200
- **CAUDERA Marilena Rita.** Donazione. € 300
- **CAUDULLO Santina.** Bomboniere solidali. € 84
- **CAUSERO Luca.** Bomboniere solidali. € 350
- **CAVALLINI Alessandra.** Bomboniere solidali. € 143
- **CAVALOTTO Graziella.** Donazione. € 50
- **CECCHETTI Silvia.** Bomboniere solidali. € 70
- **CHIALE Marco.** Bomboniere solidali. € 960
- **CHIERICATI Rita.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti". € 100
- **CIRCOLO CASCINA MARINETTA.** Raccolta fondi del 15 maggio "Matteo Chionetti". € 2.730
- **CITIULO Alessandra.** Bomboniere solidali. € 50
- **CITO Eleonora.** Bomboniere solidali. € 100
- **CIVERA Fulvio.** Da parte degli Amici di Milena e Fulvio. € 300
- **COLLA Carla Adelaide.** Donazione. € 45
- **COMOGLIO Paola.** Bomboniere solidali. € 100
- **CONCORDIA Simone.** Bomboniere solidali. € 450
- **CONTE Chiara.** Bomboniere solidali. € 70
- **CONTI Silvana.** Donazione. € 200
- **CORDERO Matteo.** Bomboniere solidali. € 120
- **CORRADETTI Elena.** Bomboniere solidali. € 100
- **CORTASSA Giuseppina.** Bomboniere solidali. € 400
- **CORTELAZZO Mauro.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 70
- **COSTA Antonella.** Bomboniere solidali. € 200
- **COSTANZO Luca.** Donazione. € 300
- **COSTI Diana.** Donazione. € 635
- **COTRONEO Alessio.** Manifestazione 25 aprile "Per fare una casa ci vuole un fiore". € 125
- **CRAVINI Marco.** Donazione. € 40
- **CRISI Andrea.** Bomboniere solidali. € 100
- **CROCE Mario.** Gruppo Alpini di Rivalta per 85° anniversario della fondazione. € 500
- **CROME IN MOVIMENTO -** Associazione Culturale. Donazione. € 280
- **CUCCU Valerio.** Bomboniere solidali. € 120
- **CURTO Federica.** Iniziativa "Un Gioiello per l'UGI". € 25
- **CUSIMANO Luca.** Bomboniere solidali. € 165
- **D'ALELIO Alessandra.** Bomboniere solidali. € 100
- **DALLA FRANCESCA Claudio.** Bomboniere solidali. € 150
- **DALLA FRANCESCA Vincenzo.** Per la Cresima di Irene. € 25
- **DANIELI Luca.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti". € 500
- **D'ANIELLO Katia.** Bomboniere solidali. € 200
- **DASSANO Gianfranco.** Bomboniere solidali. € 550
- **DE BONIS Maria Elena.** Bomboniere solidali. € 150
- **DE GIROLAMO Flavio.** Bomboniere solidali. € 120
- **DE LA PIERRE Rudy.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 100
- **DE LUCA Mariangela.** Bomboniere solidali. € 197,8
- **DE SIMONE Francesca.** Bomboniere solidali. € 55,5
- **DECKER Ermanno.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 100
- **DEFINIS Paola.** Bomboniere solidali. € 75
- **DEL GROSSO Dario.** In memoria di Matteo Del Grosso. € 200
- **DELNEVO Veronica.** Bomboniere solidali. € 50
- **DEMICHIELIS Biagio.** Per la Cresima di Irene. € 25
- **DI MARZIO Simona.** Bomboniere solidali. € 20
- **DI PRIMA Massimo.** Bomboniere solidali. € 50
- **DIGILIO Maria Rosaria.** Bomboniere solidali. € 30
- **DON ALFREDO STUCCHI - Cappellano delle Carceri.** Ricavato dai lavori dei detenuti. € 300
- **DONADIO Paolo.** Per il Battesimo di Edoardo e Tommaso. € 1.340
- **DULICCHIO Lara.** Spettacolo presso l'Istituto San Giuseppe di Aosta. € 1.115
- **DUMINUCO Marisa.** Bomboniere solidali. € 162,5
- **DURANDO Maurizio.** Bomboniere solidali. € 250
- **DURANTE Sergio.** Battesimo di Edoardo e Tommaso. € 100
- **ECCLESIA Mauro.** Donazione. € 100
- **ENRIETTI Stefano.** Donazione. € 30
- **ESAM di Alessandria Andrea.** Donazione. € 300
- **ESPOSTO Genny.** Bomboniere solidali. € 100
- **FALBO Fabio.** Bomboniere solidali. € 275
- **FALCIOLA Chiara.** Bomboniere solidali. € 200
- **FAMIGLIA CANDELA.** Ricordando Marco Gallino. € 20
- **FASSIO Evi.** Torneo Bridge UGI - 8 giugno. € 100
- **FEMIA Susanna.** Bomboniere solidali. € 82,5
- **FENOGLIO Sonia.** Ricordando Marco - Famiglia Fenoglio. € 100
- **FERDINO Maria.** In memoria di Vincenzo Conoscenti. € 100
- **FERGUGLIA Enrico.** Bomboniere solidali. € 60
- **FERRANDO Simona.** Per il matrimonio di Cristina Ferrando. € 100
- **FERRARA Michele.** Per il matrimonio di Giusi e Bruno. € 50
- **FERRARA Stefano.** Bomboniere solidali. € 135
- **FERRARESE Marco.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 150
- **FERRARI Lucio.** Bomboniere solidali. € 81
- **FERRARO Maria Luisa.** Donazione. € 500
- **FERRUA Maria Angela Grazia.** Bomboniere solidali. € 160
- **FILINGERI RIZZO Maria Laura.** Bomboniere solidali. € 210
- **FIORITO CORTE Vittoria.** Iniziativa "Un Gioiello per l'UGI". € 90
- **FONDAZIONE CONTESSA LENE THUN.** Donazione. € 200
- **FORLANI Lorenzo.** Bomboniere solidali. € 40
- **FORNAS Barbara.** Bomboniere solidali. € 150
- **FOSSATO Oliver.** Per il Battesimo di Irene Giordanino. € 50
- **FRACCHIA Giovanna.** Donazione. € 30
- **FRATONI Stefano.** Bomboniere solidali. € 130

## Grazie a...

- **FRIGO Walter.** Donazione. € 30
- **FUIANO Luigi.** Per il Battesimo di Irene Giordanino. € 50
- **FUORI DI CLOWN.** Manifestazione "UGIno in Cascina" – 5 giugno. € 300
- **FURBATTO Giovanna.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 50
- **FURFARO Valeria.** Bomboniere solidali. € 80,1
- **GACHET Bruno.** Bomboniere solidali. € 210
- **GAI Federico.** Donazione. € 75
- **GALGANO Rosa.** Donazione. € 10
- **GALLICCHIO Daniela.** Donazione. € 200
- **GALLINA Alessandro.** Torneo Tennis UGI (lotteria). € 555
- **GALLO Giulio Francesco.** Donazione. € 60
- **GANDIGLIO Federico.** Bomboniere solidali. € 574
- **GANDIN Luca.** Donazione. € 80
- **GANGEMI Pietro Domenico.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 100
- **GARIAZZO Gian Paolo.** In ricordo di Giulia. € 50
- **GARIMANNO Jacopo.** Donazione. € 50
- **GARRONE Silvia.** Bomboniere solidali. € 400
- **GARZINO Carla.** La classe 5/B Sc. W. Disney di Nichelino. € 57
- **GASTALDI Angelo.** Donazione. € 250
- **GASTAUD Claudia.** Bomboniere solidali. € 60
- **GATTI Daniela.** Bomboniere solidali. € 160
- **GEUNA BONELLI Patrizia.** In ricordo di Roberto. € 50
- **GIACHINO Stefano.** Bomboniere solidali. € 200
- **GIACOLETTI Giuliana.** Bomboniere solidali. € 250
- **GIODA Claudio.** Donazione. € 50
- **GIOVANNINI Gianmaura.** Iniziativa "Un Gioiello per l'UGI". € 240
- **GIRAUDO Enrica.** Bomboniere solidali. € 30
- **GISLON Alisa.** Per il matrimonio Dalla Chiara - Pellicelli. € 250
- **GIURATO Giulia.** Bomboniere solidali. € 40
- **GRABAR Luca.** Bomboniere solidali. € 120
- **GRECO Luigi.** Bomboniere solidali. € 100
- **GRISOLANO Nadia.** In memoria di Gotta Olga. € 100
- **GRUPPO AGENTI "REALE MUTUA".** Donazione. € 5.000
- **GRUPPO DI TORRE PELLICE.** Donazione. € 300
- **GUALA Gianni.** Bomboniere solidali. € 400
- **GUGLIELMINI Alberto.** Donazione. € 550
- **GUGLIELMINO Manuela.** Donazione. € 50
- **GUGLIELMOTTO Roberta.** Bomboniere solidali. € 600
- **GURATTI Attilio.** In memoria di Guratti Ennio. € 140
- **HESS Umberto.** Torneo Tennis UGI. € 300
- **HROVAT Donatella.** Bomboniere solidali. € 229,5
- **ICA S.R.L.** Donazione. € 500
- **IENGO Claudio.** Bomboniere solidali. € 240
- **IERADI Caterina.** Bomboniere solidali. € 560
- **IL BARONE DI MOZZI BARBARA.** Iniziativa "Corso Essenza". € 100
- **ISTITUTO INTERNAZIONALE EDOARDO AGNELLI.** Donazione. € 1.184,20
- **ITALDESIGN GIUGIARO S.P.A.** Donazione. € 1.000
- **JEZZONI Addolorata.** Donazione. € 110
- **LA PIETRA Giorgia.** Donazione. € 70
- **LACANFORA Maria Rosaria.** Donazione. € 700
- **LAGANARO Massimo.** Bomboniere solidali. € 75
- **LAMANNA Gabriella.** Bomboniere solidali. € 205
- **LANZA Gianfranco.** Pergamene solidali. € 20
- **LAUTIERI Luigi.** Bomboniere solidali. € 85
- **LEO CLUB RIVOLI.** Donazione. € 500
- **LEVA BATTEL Carla.** Bomboniere solidali. € 140
- **LIPARI Francesco.** Bomboniere solidali. € 22,5
- **LISA Graziella.** In ricordo di Silvia Martinet. € 100
- **LO GIUDICE Natalia Antonia Maria.** Donazione. € 50
- **LO MONACO Vincenzo.** Donazione. € 50
- **LUSITANO Domenico.** Donazione. € 200
- **MALANO Federica.** Bomboniere solidali. € 150
- **MALUDROTTU Maria Pia.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 100
- **MANA Fabrizio.** Bomboniere solidali. € 465
- **MANTEGNA Alessandra.** Donazione. € 565
- **MANZANI Antonella.** Bomboniere solidali. € 142,8
- **MARANGONI Oriella.** Da parte dei Colleghi della FCA Aerothermal. € 600
- **MARCHETTO Riccardo e Nadia.** Donazione. € 25
- **MARCIS Stefano.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 50
- **MARENGO Andrea.** Bomboniere solidali. € 100
- **MARTI Angelo.** Iniziativa "Torino-Palermo... per non dimenticare". € 200
- **MASSA Franco.** Per il Battesimo di Matteo Cau. € 100
- **MASSIMI Parmenide.** Iniziativa "Torino-Palermo... per non dimenticare". € 200
- **MAZZUCCHETTI Angela.** Manifestazione "Stra San Mauro - Trofeo UGI". € 500
- **MECCA Cristian.** Bomboniere solidali. € 540
- **MELILLO Valentina.** Bomboniere solidali. € 200
- **MERALDI Irene.** Bomboniere solidali. € 450
- **METERSPRINGS S.R.L.** In ricordo di Alessandra Zigiotti. € 1.000
- **MIELI Maria Gabriella.** Teatro Ragazzi "Gli Angeli della Pace" – 3 maggio. € 85
- **MIGLIETTA Manuela.** Bomboniere solidali. € 87
- **MILANI Maria Rita.** In ricordo di Cristina e Giusy. € 30
- **MISCIO Maria Felicia.** In memoria di Petruccelli Angelo. € 120
- **MIYAKAWA Francesco.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 100
- **MIYAKAWA Nalini.** Donazione. € 30
- **MOLA Manuela.** Bomboniere solidali. € 500
- **MONDINI Marcella.** Iniziativa "Un Gioiello per l'UGI". € 35
- **MONDINO Elena.** Donazione. € 100
- **MONTICONE Maria Grazia.** Donazione. € 30
- **MONVISO SPORTING CLUB.** Torneo Tennis UGI. € 1.920
- **MOREA Rosa.** Donazione. € 100

# Grazie a...

- **MORELLI Federica.** Bomboniere solidali. € 300
- **MORERO Ylenia.** Bomboniere solidali. € 150
- **MORETTI Giuseppe.** Torneo Tennis UGI - Circolo Della Stampa Sporting. € 1.630
- **MORSIANI Fulvio.** In memoria di Massimo, Remo e Graziella. € 77,47
- **MUGLIALDO Luca.** Manifestazione "Gara Pistola" di Forte Canarino. € 6.700
- **MURATORI Valentina.** Bomboniere solidali. € 100
- **MUSSANO Bruna.** Bomboniere solidali. € 150
- **MUSSO Laura.** Bomboniere solidali. € 180
- **MUSU Sabrina.** Bomboniere solidali. € 100
- **NALIO Giulia.** Bomboniere solidali. € 200
- **NASTRI Antonietta.** Iniziativa "Un gioiello per l'UGI". € 10
- **NATTA Alessandro.** Torneo Tennis UGI - Master Club Tennis. € 600
- **NATTERO Roberto.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti". € 30
- **NICOLETTI Eluisiana.** Bomboniere solidali. € 150
- **NIVELLO Davide.** Bomboniere solidali. € 400
- **NOTO Massimo.** Donazione. € 50
- **NOTO Vanessa.** Da parte della 2° classe Scuola Montessori - Torino. € 150
- **OGGERO Gianluca.** Per il Battesimo di Dalia e Samuele. € 250
- **OLDANO Nella Maria.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 100
- **ORGIU Ireneo.** Bomboniere solidali. € 150
- **PADOAN Giovanna.** Donazione. € 300
- **PALLOTTI Marisa.** Bomboniere solidali. € 190
- **PANCERI Andrea.** Bomboniere solidali. € 100
- **PANEALBA S.R.L.** Donazione. € 500
- **PANSA Paolo.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 30
- **PAOLILLO Immacolata.** Donazione. € 50
- **PARROCCHIA SIG. DELLE VITTORIE.** In memoria di Carlo Tosi. € 180
- **PASTICCERIA CUPIDO Roberto MIRANTI.** Apericena per UGI - 15 giugno. € 365
- **PATELLA Marika.** Bomboniere solidali. € 450
- **PEIRETTI Raimondo.** Bomboniere solidali. € 150
- **PERINA Mara.** Donazione. € 280
- **PERROTTI Antonio.** Donazione. € 50
- **PERSONE VARIE.** 85° Anniversario Fondazione Gruppo Alpini Rivalta Torinese. € 76
- **PERSONE VARIE.** Apericena per UGI - Coazze - 5 giugno. € 388
- **PERSONE VARIE.** Campionati Europei di Hockey - 23 aprile. € 8,1
- **PERSONE VARIE.** Concerto "Cento rose per la Mamma" - 6 maggio. € 620,50
- **PERSONE VARIE.** Ead Epore Day - 11 giugno. € 20
- **PERSONE VARIE.** Manifestazione "Giocare per regalare un sorriso" - 5 giugno. € 12,80
- **PERSONE VARIE.** Manifestazione "La Giornata della Vespa" - 15 maggio. € 215,30
- **PERSONE VARIE.** Manifestazione "Tavolo delle Vallette" - 22 maggio. € 40
- **PERSONE VARIE.** S. Messa dell'11 giugno. € 415
- **PERSONE VARIE.** Sagra del Dolce - 25 giugno. € 251,50
- **PERSONE VARIE.** Salone del Libro 2016. € 450
- **PERSONE VARIE.** Triathlon Pianezza - 29 maggio. € 12
- **PERSONE VARIE.** Un Dolce per la Vita. € 26,503
- **PESCAROLO Marco.** Da Pescarolo e Pinnolo. € 100
- **PIAZZA Simone.** Bomboniere solidali. € 112,5
- **PIEMONTE CLUB VETERAN CAR.** "Un Dolce per la Vita". € 500
- **PIRETTA Emilia.** Donazione. € 75
- **PITZANTI Brunella.** Bomboniere solidali. € 170
- **PODDA Riccardo.** Bomboniere solidali. € 30
- **POGGI Claudio.** Bomboniere solidali. € 150
- **POGGIO Elena.** Bomboniere solidali. € 60
- **POLI Giuseppina.** In ricordo di Silvia Martinet - I Nonni Pina e Saro. € 100
- **POLITO Villa.** Donazione. € 100
- **POLO Maria.** Bomboniere solidali. € 140
- **PORZIO Alfredo.** Donazione. € 25
- **POTENZA Cosimo Antonio.** Bomboniere solidali. € 300
- **PRANDI Cristina.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 50
- **PROGLIO Piero.** Gara "Stra San Mauro" - 15 maggio. € 122,43
- **PROLOCO MIGLIANDOLO.** Mostra del giocattolo + Torneo Burraco - 19 giugno. € 742,4
- **PUGLIESE Vito.** Bomboniere solidali. € 130
- **QUARANTA Elisabetta.** Bomboniere solidali. € 250
- **QUILICO Stefano.** Bomboniere solidali. € 50
- **RABAGLIATI Rita.** Donazione. € 20
- **RABINO Gianfranco.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 100
- **RAMELLO Claudio.** Donazione. € 260
- **RAMEZZANA Roberta.** Bomboniere solidali. € 100
- **RAMINI Guido.** Bomboniere solidali. € 120
- **RANA RUNNER VILLASTELLONE ASD.** Strana Runner Villastellone - 12 giugno. € 642,5
- **RANIERI Maria.** Donazione. € 30
- **RAO S.n.c. di Rao G. & C.** Donazione. € 50
- **REALE Valter.** Da parte de "J'Amis d'la 500". € 50
- **REINAUD Monica.** Bomboniere solidali. € 150
- **RESSICO Gian Paolo.** Per Nozze d'oro di Rosanna e Franco. € 150
- **RETO Fabrizio.** Bomboniere solidali. € 390
- **RIBECCA Salvatore.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti". € 50
- **RICCARDI Armando.** Bomboniere solidali. € 330
- **RICONDA Silvano.** Bomboniere solidali. € 200
- **RIGNANESE Leonardo.** Bomboniere solidali. € 130
- **RINARELLI Luca.** Bomboniere solidali. € 252
- **RIPAGRANDE Veronica.** In ricordo di Antonio Bosco. € 440
- **RIVIEZZO Valentina.** Bomboniere solidali. € 280
- **ROBASTO Francesco.** Donazione. € 690
- **ROMITI Renata.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 200
- **RONCHIVERDI S.P.A.** Torneo Tennis UGI. € 1.020
- **ROSA Alessandro.** In ricordo di

## Grazie a...

- Patrizia Accornero Rosa - Le Amiche Circolo Sporting. € 250
- **ROSSI Alberto.** Bomboniere solidali. € 551
  - **ROSSI Marta.** Bomboniere solidali. € 400
  - **ROSSI Stefania.** In ricordo di Luigi Pastrone - Gli Amici di Alberto. € 450
  - **ROTTA Martino.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 75
  - **ROVERO Daniela.** Bomboniere solidali. € 60,5
  - **ROVITTO Antonella.** Bomboniere solidali. € 80
  - **RUBINO Marcella.** Bomboniere solidali. € 18
  - **RUGGIRELLO Giuseppe.** In ricordo di Onofrio Schiro. € 700
  - **RULFI Valeria.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 150
  - **RUSSO CORSETTI Donatella.** In memoria di Claudia e Antonino Russo. € 50
  - **RUSSO-FASOLO-VIGLIANCO-BENAZZO S.A.S.** Donazione per laboratori Casa UGI. € 400
  - **RUTIGLIANO Antonella.** I cinquantenni di Cambiano "Progetto 2015". € 250
  - **SACCONE Roberto.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 200
  - **SADDI Massimo.** Bomboniere solidali. € 75
  - **SALVETTI Guido.** Donazione. € 25
  - **SAMVER MONTAGGI S.n.c.** Donazione. € 200
  - **SANI Paolo.** Donazione. € 250
  - **SANT Valentina.** Bomboniere solidali. € 135
  - **SARACENO Maria Rita.** Un Dolce per la Vita. € 50
  - **SAVARESI Alessandra.** Donazione. € 135
  - **SCHIAVELLO Alessandra.** Bomboniere solidali. € 130
  - **SCHICCHI Alessio.** Bomboniere solidali. € 100
  - **SCHIFANO Fabio.** Bomboniere solidali. € 150
  - **SCUOLA "F. CROLLE".** In ricordo di Tiffany Lebiu - Collaboratori e Insegnanti. € 85
  - **SCUOLA INFANZIA "COLLODI".** In ricordo di Angela Restieri - I Docenti. € 105
  - **SCUOLA "MADRE M. MAZZARELLO".** Da parte degli alunni della 5/A. € 130
  - **SCUOLA MEDIA "DON MILANI".** Ricavato dal progetto "Illusioni Ottiche". € 252
  - **SECCO Fabrizio.** Per il matrimonio di Daniela e Fabrizio. € 500
  - **SEMERARO Maria.** Bomboniere solidali. € 90
  - **SERITO Maria Paola.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 40
  - **SERRA Domenica.** Bomboniere solidali. € 180
  - **SERRA Maria Luigia.** Donazione. € 150
  - **SIDDI Claudia.** Donazione. € 15
  - **SINCHETTO Massimo.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 300
  - **SIUIU Gabriella.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 100
  - **SOLDI Costantino.** Donazione. € 1.500
  - **SORU Raffaele.** Donazione. € 120
  - **SPAGNOTTO Maria.** Donazione. € 25
  - **STABILE Marco.** Bomboniere solidali. € 140
  - **STABILE Massimo.** Per il Battesimo di Martino. € 150
  - **SUMAN Manuela.** Bomboniere solidali. € 150
  - **SURACE Claudia.** Bomboniere solidali. € 300
  - **TAGLIABUE Daniela.** Donazione. € 20
  - **TEENS BASKET COSSATO ASD.** Donazione (Pierro Sofia). € 400
  - **TERZUOLO Piercarla.** In ricordo di Marco Gallino. € 100
  - **TESTA Daniela.** Bomboniere solidali. € 178
  - **TIFFANY S.A.S.** Donazione. € 40
  - **TODARO Mauro.** Donazione. € 100
  - **TODISCO Amalia.** Bomboniere solidali. € 381
  - **TOLA Andrea.** Donazione. € 1.000
  - **TOLOSANO Silvia Paola.** Bomboniere solidali. € 90
  - **TOMALINO Miranda Maria.** Donazione. € 100
  - **TOMMASINI Marco.** In ricordo di Maurizio. € 200
  - **TOPINO Candida.** Donazione. € 140
  - **TORTA Bruna.** Apericena per UGI presso Istituto Beccari - 18 maggio. € 1.407,50
  - **TORTI Stefano.** Per la Comunione di Alessandro. € 70
  - **TOZZI Angelo.** Bomboniere solidali. € 562,50
  - **TRAVERSA Giovanni.** In ricordo di Tito Traversa. € 550
  - **TREVISAN Maria.** Bomboniere solidali. € 440
  - **TREVISIO Roberto.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 100
  - **TRIGOLO Debora.** In ricordo di Gianfranco Riffero. € 120
  - **TRIULZI Patrizia - SANSONETTI Olga.** Torneo Bridge UGI - Circolo Della Stampa Sporting. € 470
  - **TROMBIN Nicola.** Bomboniere solidali. € 100
  - **TRUCCO Gabriele.** Bomboniere solidali. € 540
  - **UNITRE AIRASCA.** Spettacolo Teatrale - 21 maggio. € 400
  - **UNITRE CASELLE.** Spettacolo Teatrale - 27 maggio. € 300
  - **VACCARINO Marianna.** Per il compleanno di Valentina Perrone. € 50
  - **VACCHINA Monica.** Bomboniere solidali. € 130
  - **VALENT Alberto.** Donazione. € 50
  - **VENZON Luca.** Torneo Tennis UGI - Circolo Ronchi Verdi. € 525
  - **VERGNANO Laura.** Donazione. € 50
  - **VIGNA SURIA Paola.** Bomboniere solidali. € 200
  - **VINCIS Claudio presso GETTI SPECIALI.** In memoria di Vincis Antonio. € 414
  - **VINCIS Tiziana.** In memoria di Vincis Antonio. € 120
  - **VISCARDI Giovanni.** In memoria di Cira Sannino - I Colleghi. € 170
  - **VISCONTI Orsolina.** Donazione. € 300
  - **VITALE Stefania.** Bomboniere solidali. € 100
  - **ZARBO Paola.** Bomboniere solidali. € 350
  - **ZINGARIELLO Erika.** Iniziativa "Un gioiello per l'UGI". € 100
  - **ZOPPO Sofia.** Bomboniere solidali. € 300
  - **ZUANAZZI Fabrizio.** Bomboniere solidali. € 100

# U.G.I.

## Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini

Associazione Legalmente riconosciuta  
(Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01/08/1989)

Associazione iscritta nel Registro Regionale del Volontariato  
(Decreto Presidente Giunta Regionale n° 5130 del 24/12/93)

Codice Fiscale: 03689330011

### Sede Legale e Amministrativa

c/o O.I.R.M. - Piazza Polonia 94, 10126 Torino  
Tel. 011 3135311 / Fax 011 6634706 / ugi@ugi-torino.it

### Casa UGI

Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino  
Tel. 011 6649499 / Fax 011 6677505 / casa@ugi-torino.it

## Come contribuire

**IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009**

**C.C.P. n° 14083109**

**[www.ugi-torino.it/fai-una-donazione](http://www.ugi-torino.it/fai-una-donazione)**

[www.ugi-torino.it](http://www.ugi-torino.it)



# Bomboniere

# Solidali



*Acquistando  
una delle nostre  
proposte  
potrete  
contribuire  
a sostenere  
le attività UGI  
in favore  
dei bambini  
malati di tumore  
e delle loro famiglie*

*L'ordine  
può essere  
effettuato  
tramite  
modulo  
scaricabile  
dal sito  
[www.ugi-torino.it](http://www.ugi-torino.it)  
sezione Bomboniere  
Per informazioni,  
011 6649436*